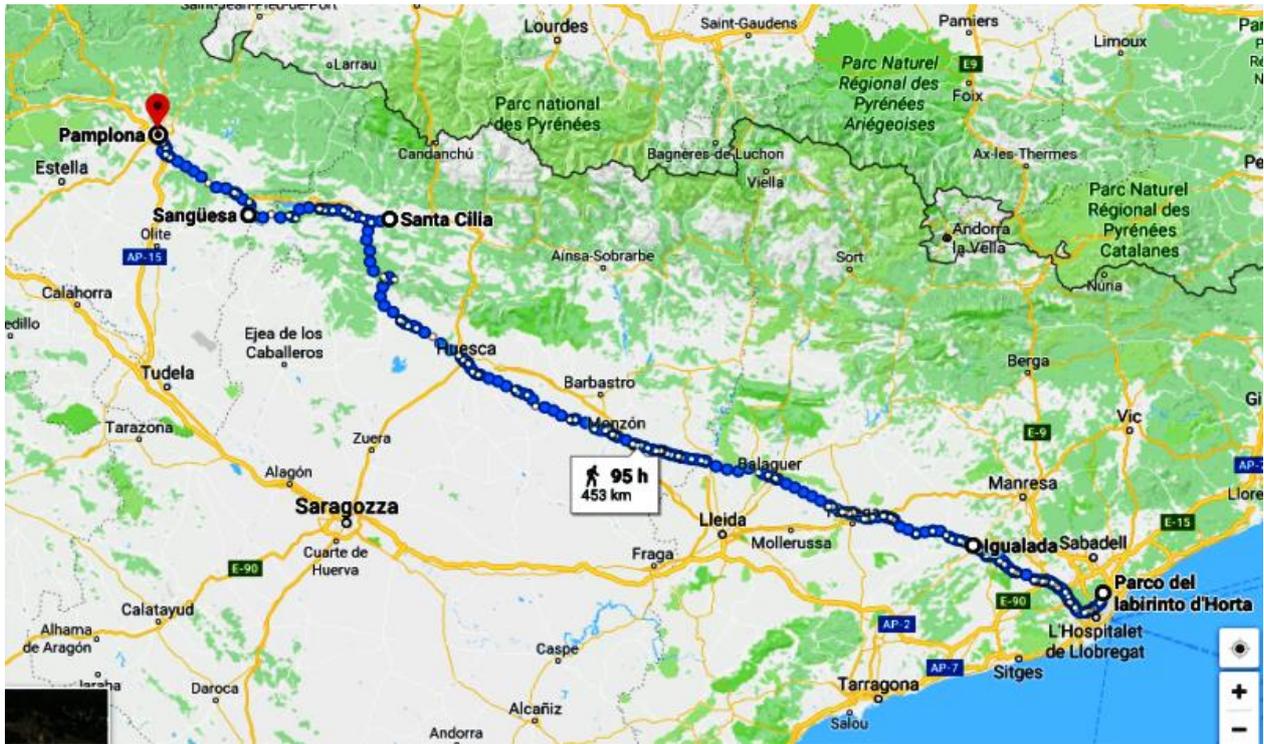


Diario Cammino di Santiago 2017

**Prima parte Cammino Catalano o di Montserrat
e Cammino Aragonese dal 26 Agosto al 16 Settembre 2017
da Barcellona x Santa Cilia de Jaca x Pamplona x Leon in Treno
di Km. 583,0**

Di Marchesi Giancarlo

Mappa Cammino di Montserrat o di Catalunya



Sabato 26 Agosto 2017

**Avvicinamento e giro inutile per la città di Barcellona
Aurano - Gravellona Toce - Milano Malpensa - Barcellona di Km. 18,00**

**Meteo : Giornata coperta ad Aurano, Pioggia leggera a Gravellona, variabile
a Milano Malpensa e Soleggiata a Barcellona**

**Percorso : Stradale fino a Gravellona Toce, Autostradale per Milano
Malpensa, in volo fino a Barcellona e cittadino a Barcellona.**

**Dopo aver ultimato tutti i preparativi per la partenza, sono in attesa in piazza Matteotti,
dell'arrivo di nonno Joe, che arriva alle ore 07,55, per condurmi fino a Gravellona Toce,
per salire sull'Alibus delle ore 09,05, diretto a Milano Malpensa terminal 1, dove arrivo
alle ore 09,55, dopo aver fatto imballare lo Zaino, eseguito il Chek-in e attraversata la**

dogana, mi imbarco regolarmente sul volo della Vueling IB 5510 delle ore 12,30 con decollo per Barcellona dopo una attesa spasmodica di ben 40 minuti di ritardo alle ore 13,10, arrivando a Barcellona alle ore 14,25 con solo 15 minuti di ritardo, sulla tabella di marcia, poi ancora attesa spasmodica per il ritiro dei bagagli, riuscendo a raggiungere Barcellona solo alle ore 16,30, uscendo dalla stazione Metropolitana in Paseo de Gracia, dove era in corso una Manifestazione con corteo antiterrorismo, che si

Barcelona, raduno per manifestazione anti terrorismo in Paseo de Gracia



stava raccogliendo lungo tutto il Paseo de Gracia, iniziando a girare come un Ebebe per raggiungere la mia destinazione,

continuando a domandare a tutti dove si trovava L'hostels BCN sport hotel, finalmente due persone della Policia Municipal mi hanno indirizzato nella direzione giusta, perché ero io che cercavo nel posto sbagliato, infatti il BCN sport hotel non era lungo il Paseo de Gracia che ho percorso nei due sensi, bensì in Carrer del Perrill, in Barrio de Gracia, riuscendo ad accreditarmi al BCN sport hotel solo alle ore 18,30, dando appuntamento ad Alba per le ore 21,30, per andare a Cena, mentre io dopo essermi ripulito e cambiato, uscivo alla ricerca di un negozio Orange, per ricaricare il telefono Spagnolo, senza riuscirci, ritornando al BCN sport hotel alle ore 22,00, mancando così, l'incontro con Alba che era ritornata a casa, senza aspettarci, mentre io mi recavo al secondo appuntamento che avevo definito con Anna, in Plaza de Espana, dove sono arrivato alle ore 22,50, salendo in compagnia di Anna, Josè e di una famiglia Emiliana di Parma che alloggiava nell'albergue di Anna, su di una delle torri gemelle o torri

Barcelona, Plaza d'Espana in notturna



Veneziane per goderci il panorama di Barcelona di notte, dalla terrazza, brindando in loro compagnia, parlando dei vari cammini verso Santiago, quindi siamo scesi, andando a prendere il Metro per rientrare ai rispettivi alloggi, dove io sono arrivato alle ore 01,30, andando a riposare alle ore 02,25, sperando in una proficua notte di riposo.

Barcelona: è una città Catalana, esclusiva, squisita, elegante e sobria, il suo urbanesimo, risponde ad uno schema di linee simmetriche, che trovano la sua massima espressione nella Diagonal, lunga 10 Km., città portuale, che deve al suo traffico commerciale nel Mediterraneo, la maggior parte del suo benessere, il suo nucleo più antico è il quartiere Gotico, con le sue stradine strette e le sue piazzette ombrose, dove

al suo centro si erge la Cattedrale Gotica, in competizione con la Sagrada Familla, opera incompiuta del Gaudì, ma la signorilità e l'aspetto borghese di Barcellona, si concentrano intorno al Paseo de Gracia ed ai suoi splendidi palazzi moderni.

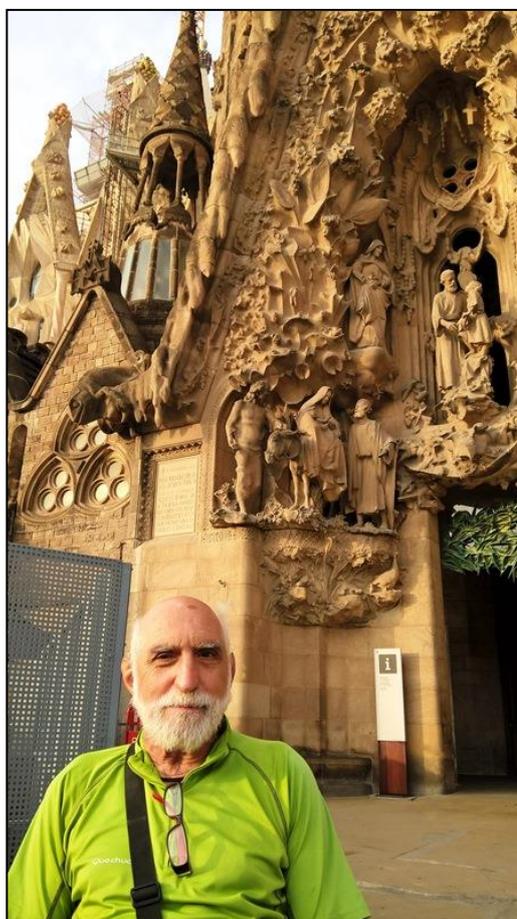
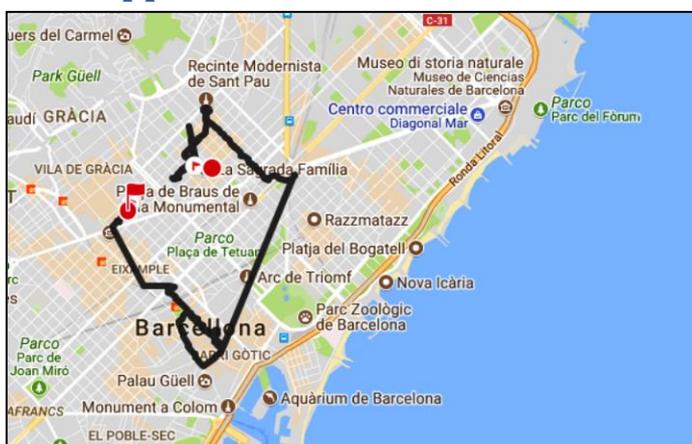
Domenica 27 Agosto 2017
Visita della città di Barcellona di Km. 12,6

Meteo : Giornata serena, soleggiata, calda e afosa nel pomeriggio

Percorso : Cittadino noioso e stressante e metropolitana

Mappa città di Barcelona

Barcelona, Giancarlo davanti alla Sagrada Familla



3

Sveglia alle ore 04,30, quando una delle ragazze presenti nell'alloggio è andata a farsi una doccia, poi le altre due l'hanno seguita, facendo un gran casino fino alle ore 05,30, quando hanno lasciato l'alloggio e sono uscite, così ho potuto dormire ancora un'ora, quindi dopo aver riordinato i miei effetti personali, sono uscito alle ore 07,50 senza fare colazione, per recarmi al Paseo de Gracia alla fermata della metropolitana, per salire sul treno che mi ha condotto fino alla Sagrada Familla, dove sono **Barcelona, la Torre Agbar**



arrivato alle ore 08,10 per mettermi in coda in attesa che ci facessero entrare, accomodandoci per assistere alla messa delle ore 09,00 in 5 lingue, Catalano, Castellano, Inglese, Tedesco ed infine in Italiano, che è terminata alle ore 10,00, andando poi alla ricerca del punto informazioni, per fare timbrare la credenziale, prima di uscire dalla Basilica, per recarmi all'appuntamento Con Alba, all'ingresso della porta Antigua, che è

arrivata alle ore 11,00 circa, dopo esserci salutati, ci siamo recati al bar Brunelis a fare colazione, parlando del cammino di Monserrat, dove mi accompagnerà per le prime due tappe fino a Monastir de Montserrat, dandoci appuntamento per domani mattina per le ore 08,30 alla porta Antigua della Sagrada Familla, poi alle ore 12,30 mi ha accompagnato fino al ristorante Firostast per pranzare, mentre lei si recava al Lavoro, terminato il quale alle ore 13,45, ho iniziato a visitare la città di Barcellona, visitando la



Barcelona, la Cattedrale del Mar



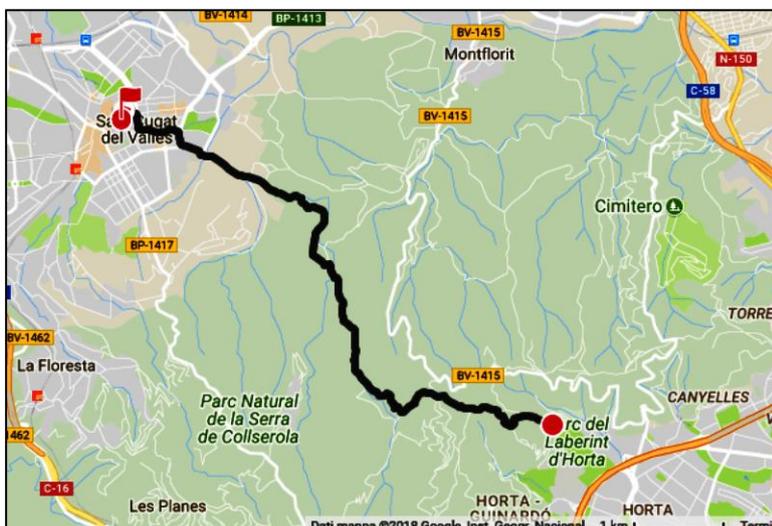
La Cattedrale Gotica di Santa Eulalia



Barcelona, il soffitto ornato, di prosciutti del Ristorante El Bodegon

Cattedrale del Mar, che era aperta, mentre non sono riuscito ad entrare alla chiesa di Sant Jaume (Santiago) e in quella di Santa Maria PI, che erano chiuse, allora mi sono recato all'ayuntamiento, per farmi timbrare la Credenziale, non riuscendo a visitare nemmeno la Cattedrale di Santa Eulalia, perché era a Pagamento, allora sono ritornato in hostel per cambiarmi prima di andare a cenare alle ore 19,30, presso il ristorante El Bodegon, con una stupefacente visuale del soffitto ornato da qualche centinaia di Prosciutti Jamon Serrano appesi al soffitto, terminata la cena, sono rientrato in hostels, per preparare lo Zaino per domani mattina, senza dover disturbare gli altri inquilini, andando poi a riposare alle ore 22,30, sperando che l'inglese che dorme sopra di me, non pensi di tagliare qualche bosco.

4



Mappa 1a Tappa

Barcelona - Ullastrell

1a Fase Labirint d'Horta - Sant Cugat del Valles

**Lunedì 28 Agosto 2017 1a Tappa
Barcellona - Ullastrell di Km. 28,5**

Meteo : Giornata soleggiata, calda, umida e afosa

Percorso : Cittadino, metro e autobus fino al Velodromo, carettera secondaria, sentiero di montagna, con salite e discese dure e impegnative.

Sveglia alle ore 07,00, con riordino effetti personali e allestimento Zaino in corridoio, per non disturbare gli ospiti della abitazione, lasciando il BCN sport hostels alle ore 07,50, per fermarmi alle ore 08,00, presso il bar Xavi Petit, vicino alla stazione metropolitana Diagonale in Paseo de Gracia, per fare colazione, terminata la quale, sono sceso nella stazione metropolitana per salire sul treno della linea 5, per arrivare alla stazione della Sagrada Familla, dove ho appuntamento con Alba, che mi accompagnerà, fino a Monestir de Montserrat, salendo in sua compagnia sull'autobus della linea V21, scendendo al capolinea dello stesso, nelle vicinanze del Velodromo, da dove abbiamo iniziato il Cammino di Monserrat o di Catalonia, alle ore 09,15, salendo **Barcelona, Labirinto de Horta, io e Alba alla partenza del Cammino de Monserrat**

5



nel parco del Labirinto de Horta, per una lunga e ripida salita, seguita da un'altrettanto dura, ripida e pericolosa discesa, per arrivare all'Ermita di Sant Medir, alle ore 10,45, per fermarci in un'area di sosta, vicino all'Ermita, per una pausa di riposo, ripartendo alle ore 11,00, per il paese di Sant Cugat del Valles, che si vedeva in lontananza, dove poco prima di entrare nel paese c'è un

monumento nazionale, Pi d'en Xandri, un pino di 230 anni puntellato e in bella mostra, **Il Cammino per l'Ermita di Sant Medir**

Monumento Pi d'en Xandri

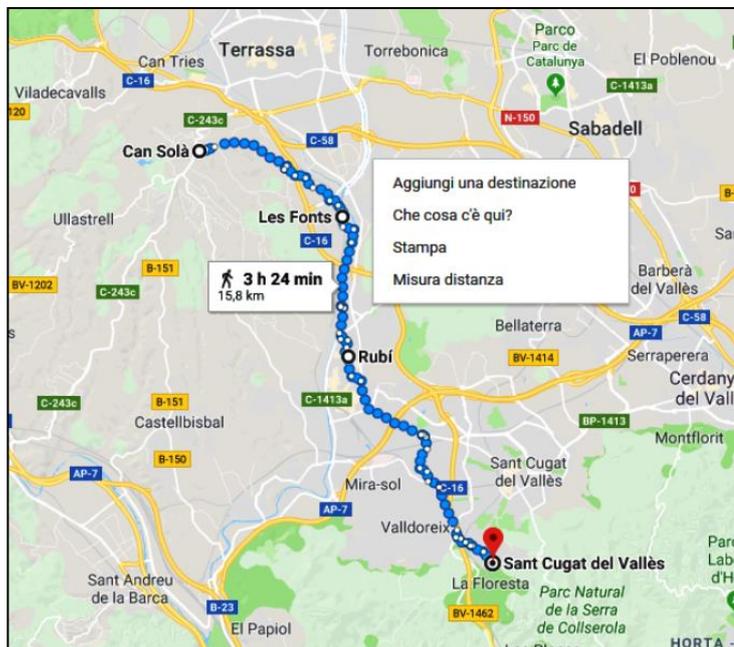


arrivando nel paese alle ore 12,30, per ammirare il Monastero di Sant Cugat del Valles,

fermandoci subito dopo sulla piazza de L'hospital, per fermarci per una pausa di riposo e un drink perché la cucina era chiusa, presso il bar Ca l'Albert, ripartendo alle

Monastero, Sant Cugat del Valles

Mappa 1a Tappa 2a Fase Sant Cugat del Valles - Can Sola



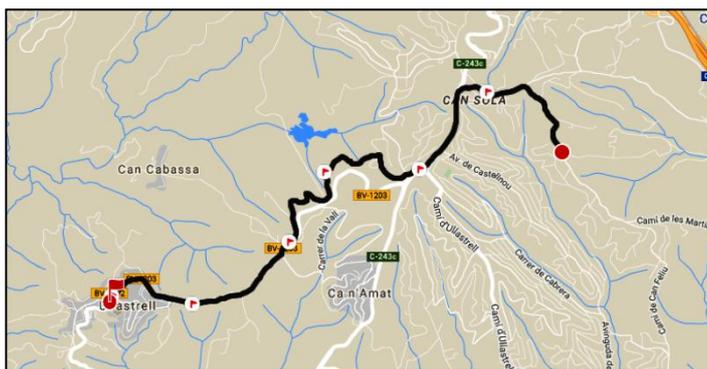
6

ore 14,00, continuando il nostro calvario sotto il sole cocente ed afoso, quando poco prima di arrivare al paese, di Rubí, alle ore 16,15 circa, ho avuto un principio di sincope con sudorazione, e mancanza di forze per cui mi sono seduto su di un Guard Rail, aiutando la respirazione per riprendere forza, ripartendo dopo circa dieci minuti, arrivando al paese di La Fonts dopo circa 4 Km., per suonare ad una villa per chiedere un po' d'acqua fresca perché avevamo finito le nostre scorte d'acqua, e ci hanno regalato una bottiglia da 1,5 litri di acqua minerale, continuando in direzione del nostro traguardo finale, ma arrivati al paese di Can Sola, alle ore 18,15 circa ho avuto

1a Tappa 3a Fase Can Sola - Ullastrell

un altro attacco di panico e di fatica, per cui ci siamo fermati sedendoci su di un muretto ad un incrocio dove c'era anche una fonte, dove mi sono ricordato che avevo del parmigiano reggiano nello zaino, così mi sono

Ullastrell, chiesa di Santa Maria



deciso di mangiarne un po', anche perché cominciavo ad accusare dolori e crampi alle cosce, provvedendo a massaggiarmi adeguatamente, ripartendo dopo circa 20 minuti per il finale di tappa, in direzione di Ullastrell che oramai si defilava in lontananza, con il rifornimento di carburante in corpo viaggiando più speditamente, raggiungendo il traguardo finale alle ore 19,45, dopo la

travagliata prima giornata di marcia, passando dalla casa della cultura, dove Marianna, ci ha accreditato e consegnato le chiavi dell'albergue del pellegrino, entrando in questo nuovo alloggio, per ripulirci e cambiarci, prima di recarci a cenare presso il ristorante Taiet, alle ore 21,30, con menù del pellegrino, terminato il quale alle ore 22,30 circa siamo rientrati in albergue, andando subito a riposare dopo la faticosa e stressante giornata di cammino con ben 10 ore mezza di marcia nelle gambe.

Martedì 29 Agosto 2017 2a Tappa Ullastrell - Monestir de Montserrat di Km. 28,7

Mapa 2a Tappa Ullastrell – Monestir de Montserrat



7

Meteo : Giornata soleggiata, calda e afosa variabile dal pomeriggio con pioggia in serata.

Percorso : Stradale per carettera secondaria, poi strada sterrata in terra battuta, sentieri di montagna e tratti di alpinismo puro di 3 grado nella salita a Monastir de Montserrat.

Sveglia alle ore 07,00, con riordino effetti personali e alloggio, con colazione al bar della casa della cultura, servita da Manoli, alle ore 08,15, con partenza della tappa odierna alle ore 08,40, attraversando tutto il paese di Ullastrell, per iniziare una

discesa pericolosa, seguita da una dura salita, arrivando al Paese di Olesa di Montserrat, alle ore 10,30 circa, per acquistare della frutta e delle bottiglie di acqua
Indicazioni del Cammino e Area di riposo con Alba prima di Olesa de Montserrat



minerale gasata, dirigendoci, verso il paese di Esparreguera, che abbiamo raggiunto
Esparreguera, Chiesa di Santa Eulalia



8

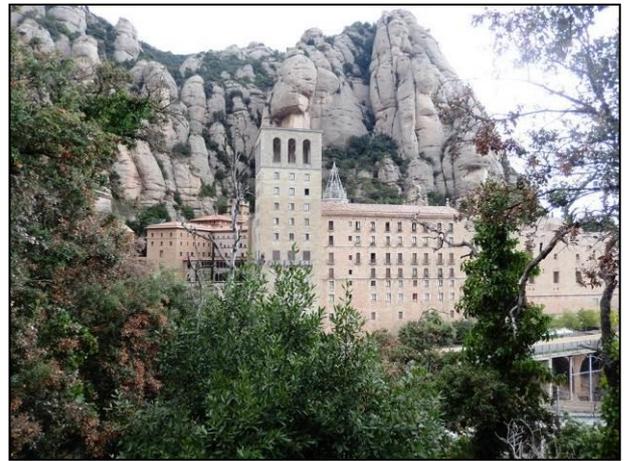
alle ore 11,15, dopo aver superato su di un ponte stradale il rio Llobegrat per poi risalire da una ripida e pericolosa scala, dove Alba accusando un dolore al ginocchio, ha acquistato una ginocchiera, prima di proseguire per arrivare al paese di Collbatò, alle ore 12,20, recandoci all'Ayuntamiento, per farci timbrare le credenziali, e farci indicare un bar dove poter pranzare, per cui ci hanno indirizzato presso la Granca, El Forn del Poble dove abbiamo fatto uno spuntino, prima di riprendere il cammino alle ore 14,15, girovagando un po' per il paese, perché esistevano due indicazioni del cammino



Alba sale verso il Monastero di Monserrat, nel tratto più duro e nel finale più agevole

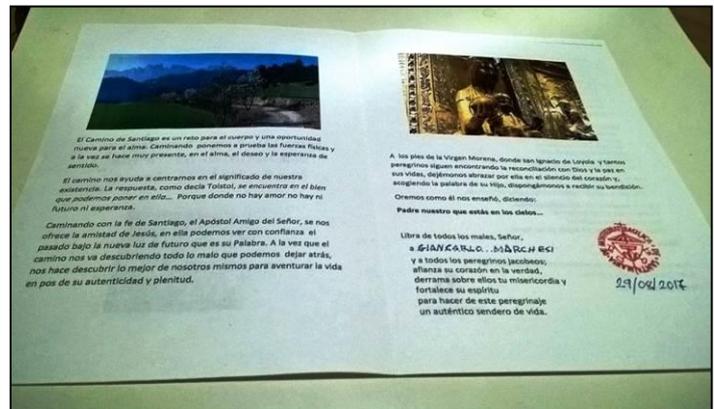
contrapposte, per cui dopo esserci consultati, abbiamo optato per il cammino più duro, risalendo la montagna, per un sentiero che era una vera scuola di roccia, con passaggi di terzo grado per alpinisti provetti, continuando a salire fino a circa due terzi della montagna, per poi essere bellamente presi per i fondelli, perché, il sentiero continuava a salire, molto più dolcemente, ma con continue svolte dove esisteva un vuoto finale, entrando e uscendo dalle anse della montagna parecchie volte, arrivando finalmente al culmine della salita alle ore 17,00, in prossimità della Ermita di San Miguel, da cui

Monestir de Montserrat, Ermita di San Miguel e Monastero Benedettino



9

siamo scesi fino al Monastero Benedettino di Montserrat, dove mi sono accreditato da solo, alle ore 17,30, all'albergue del pellegrino, perché il giorno dopo Alba doveva riprendere il lavoro, dopo essermi ripulito adeguatamente, alle ore 19,00, in compagnia di Alfred l'hospitalero, ci siamo recati nell'abazia per ascoltare la fine dei Vespri, prima di essere accompagnato da Alfred e dall'abate José Luiz, nella cappella



Interno Abazia di Montserrat Vespri serali e attestato della benedizione del Pellegrino della Vergine Nera, (Morenita), come viene chiamata a Montserrat, per ricevere la benedizione del pellegrino, dopo di che, sono uscito sotto la pioggia che aveva iniziato a cadere, per recarmi a cena presso il ristorante Abad Cisneros, con menù del pellegrino, senza caffè, perché dopo una lunga attesa al bar per ottenere un caffè, non vedendo arrivare la Chica del servizio bar, alle ore 21,45, sempre sotto la pioggia insistente, sono rientrato in albergue, per sorbirmi un caffè solubile e decaffeinato e dopo aver salutato Alfred, mi sono ritirato nel mio alloggio alle ore 22,15, per cadere subito tra le accoglienti braccia di Morfeo, dopo la terrificante, stressante e faticosa giornata di oggi.

**Mercoledì 30 Agosto 2017 3a Tappa
Monestir de Montserrat – Igualada di Km. 30,5**

Mappa 3a Tappa Monestir de Montserrat – Igualada



10

Meteo : Giornata coperta, con pioggia in mattinata, poi variabile e soleggiata con caldo umido e afoso.

Percorso : Carettera secondaria, sentiero di montagna, ondulato con salite dure e discese pericolose, urbano stressante a Igualada.

Sveglia alle ore 06,30, riordino effetti personali, con sistemazione alloggio e colazione in albergue con caffè solubile decaffeinato, dovendo svegliare anche Alfred, perché non potevo lasciare l'albergue, in quanto mi aveva chiuso il ripostiglio dove avevo depositato gli scarponi, lasciando l'albergue alle ore 07,45, in tenuta da pioggia con [Montserrat, veduta panoramica della vallata e Monastero di Santa Cecilia](#)



l'ombrello aperto, perché pioveva, in direzione del Monastero di Santa Cecilia, risalendo per una pista sterrata, a lato della carettera, arrivando al termine della stessa, trovandomi di fronte ad una parete di roccia impraticabile, ritornando sui miei

passi, individuando a valle della strada sterrata un sentiero e poco più avanti, una deviazione quasi invisibile che indicava un sentierino di montagna, iniziando così la discesa, raggiungendo la Carettera BP-1028, (1032), continuando su di essa fino al Monastero di Santa Cecilia, proseguendo sempre per carettera con un susseguirsi di salite e discese con curve e controcure, fino ad arrivare ad un bivio con la autovia A2, dove sono stato deviato su di un difficoltoso percorso di montagna per arrivare all'Alto del Bruc, superato il quale sono poi arrivato al paese di Sant Pau de la Guardia alle

Il cammino per raggiungere l'Alto del Bruc, con tratti di alpinismo puro



11

ore 11,15, per fermarmi presso la casa Rural Cellier, per una sosta e per fare colazione, ripartendo alle ore 11,40, su strada asfaltata, fino all'uscita dell'abitato, per continuare su strada di montagna raggiungendo il paese di Castellolí, alle ore 13,45, fermandomi all'uscita del paese sedendomi su di una panchina, per una pausa alimentare con una banana che mi portavo nello zaino e per medicarmi con un Comped, un principio di vescica alla pianta del piede sinistro, ripartendo alle ore 14,15, per sentiero di campagna, fino ad arrivare al Poligono industriale di Igualada, ritornando a calpestare l'asfalto, attraversandolo in tutta la sua lunghezza, per arrivare dopo circa due Km.,

Igualada, Asilo del Santo Cristo o Mercat de la Mazuca



al paese di Igualada, che ho attraversato, fino ad arrivare alla residenza Casa di Riposo di Vila Seca, alle ore 16,30, dove mi sono accreditato, ritirando le chiavi dell'albergue del pellegrino, ritornando sui miei passi per circa 100 metri, per entrare in albergue, facendo la doccia e cambiandomi, per poi uscire alla ricerca di una farmacia, per farmi medicare la vescica, dove mi hanno dato solo delle gocce disinfettanti da applicare sulla stessa, andando poi a cenare alle

ore 20,00, al bar/cafeteria Pratt de Riba, rientrando poi in albergue alle ore 21,30, per concedermi un meritato riposo.

Giovedì 31 Agosto 2017 4a Tappa Igalada - La Panadella di Km. 22,4

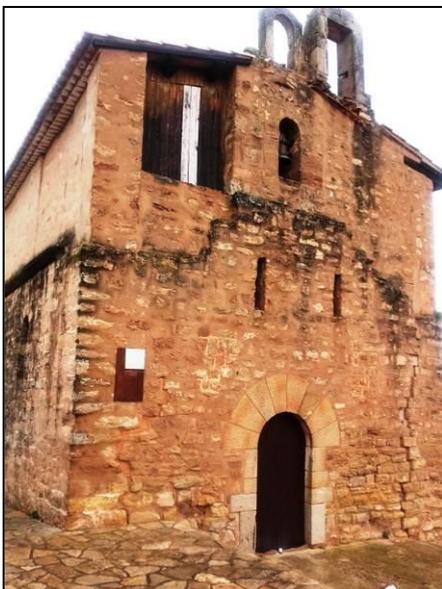
Mappa 4a Tappa Igalada - La Panadella



12 **Meteo : Giornata coperta, con pioggia battente per circa 2 Km., poi variabile**

Percorso : Cittadino, fino alla Ermita di Sant Jaume, sentiero di campagna fino all'area di sosta di Sant Genis, poi caretterra e pista ciclabile.

Sveglia alle ore 06,30, sistemazione alloggio ed allestimento zaino, lasciando l'albergo alle ore 07,50, per recarmi presso il bar/cafeteria Ribe del Prat, per fare colazione, iniziando la mia giornata di cammino alle ore 08,15, sul percorso urbano di circa 2 Km., fino ad arrivare alla Ermita di Sant Jaume (Santiago), continuando su strada campestre, **Igalada, Chiesa di Santiago**



per arrivare al paese di Sant Genis, per attraversarlo e continuare su pista ciclabile asfaltata, arrivando al paese di Jorba alle ore 09,30, per fermarmi per una **Jorba, Chiesa Parrocchiale**



pausa Cafè, al Bar La Gallega, ripartendo alle ore 10,00, ancora su pista ciclabile, fino a superare il ponte della Autovia A2, dove ha ripreso a piovere copiosamente per alcuni minuti, quindi, riposto l'ombrellino nella tasca laterale dei pantaloni, quando sono arrivato alla stazione di servizio Jorba, alle ore 11,00, fermandomi alla cafeteria ristorante Jorba II, per una pausa di riposo e alimentare, mi sono accorto di averlo perduto durante il percorso, ripartendo alle ore 11,30, su pista ciclabile a lato della

[Pista ciclabile dopo Jorba](#)

[Santa Maria del Cami, la nuova chiesa](#)



caretterra N-II, in leggera ma graduale salita, per arrivare al paese di Santa Maria del Cami, dove la chiesa Romanica era chiusa, praticamente non esisteva più, perché, dall'ingresso principale entrando nella chiesa, vi avevano costruito una abitazione, mentre in quella nuova, non tenevano (non volevano) timbrarmi la Credenziale, [La Panadella, cena pellegrina al Ristorante la Bayona](#)

13



continuando sempre in leggera salita, passando dal paese di Paquerriseo, arrivando finalmente al paese di La Panadella, alle ore 14,45, per entrare nel bar Bayona, ed attendere fino alle ore 16,00, per potermi registrare, perchè stavano servendo al ristorante e tutti gli avventori avevano molta premura, sistematommi in camera, doccia e cambiato, sono sceso al bar Bayona terminando la stesura giornaliera del Diario, in attesa della cena delle ore 20,00, terminata la quale, alle

ore 21,45, mi sono ritirato in camera per coricarmi e riposare in attesa della tappa doppia che mi attende domani, perché a Tarrega e nelle zone vicine, non è stato possibile trovare alloggio.

**Venerdì 01 Settembre 2017 5a Tappa
La Panadella x Cervera in Bus - Linyola di Km. 38,6**

Mappa 5a Tappa 1a Fase in Autobus La Panadella - Cervera



14

Meteo : Giornata coperta, con pioggia di primo mattino, a La Panadella, poi variabile e soleggiata dalle ore 10,00, ventilata non afosa.

Percorso : Stradale in bus per i primi 15, Km., fino a Cervera, urbano a Cervera, strada sterrata fino a Tarrega, ancora urbano in Tarrega, poi strada sterrata fino a Linyola e ancora urbano.

Sveglia alle ore 07,00, soliti preparativi, con colazione al Bar Bayona alle ore 08,00 lasciando La Panadella, che aveva già finito di piovere, con il bus delle ore 09,00 diretto a Cervera, dove sono arrivati alle ore 09,18, per attraversare tutta la città compreso
Cervera, La Paeria (Ayuntamiento) Tarrega, Ermita di Sant Eloi

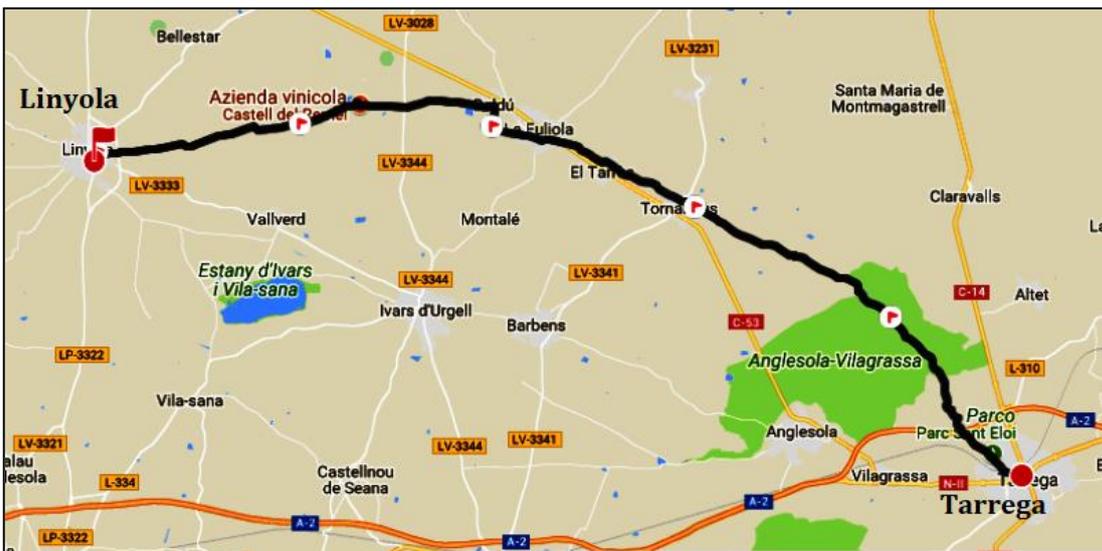


Mapa 5a Tappa 2a Fase Cervera - Tarrega



il centro storico, lasciandola alle ore 09,45, per carettera, prima di addentrarmi su di una strada sterrata che attraversava dei campi con il raccolto già ultimato, sotto il sole cocente, arrivando a Tarrega alle ore 12,00, per fermarmi presso il bar Depans & Cafè,

Mapa 5a Tappa 3a Fase Tarrega - Linyola



per una pausa pranzo e di Riposo, ripartendo alle ore 12,45, ancora per strada sterrata, accompagnato da campi di Mais e di Mele, ed in vicinanza di Tornabus, anche da Piantazione di Mele prima di Tornabus
Tornabus, chiesa di Santa Maria

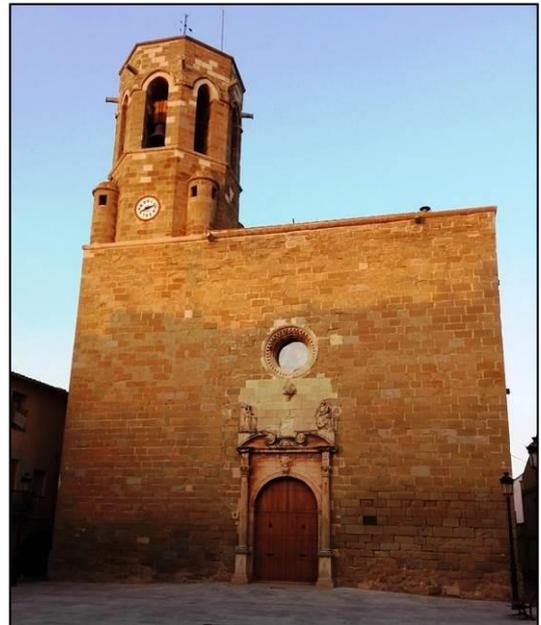


piantagioni di Fichi, fino ad arrivare al paese di Tornabus, alle ore 15,00, fermandomi presso il bar Tornabus, per un drink e una pausa di riposo, ripartendo alle ore 15,30, per l'ultima parte di tappa, per caretterera verso il paese di La Fuliola, fino a quando, non sono stato raggiunto da un furgone, che mi ha detto che stavo viaggiando nella direzione errata, facendomi svoltare a destra, per ritornare ancora al paese di Boldu, in piazza de la Pau, per riprendere carrer Mayor, che questa volta ho seguito fino ad uscire dal paese, dove sono ritornato a calpestare il suolo sterrato, per fermarmi alle ore 17,15 a Castel del Remei nella Bodega, per farmi timbrare la Credenziale,

Castel del Remei, Il Castello



Linyola, chiesa di Santa Maria



16

ripartendo subito dopo per l'ultima parte di questa lunga tappa, ancora su strada sterrata, fino a raggiungere il paese di Linyola, alle ore 18,45, per fermarmi davanti alla chiesa di Linyola, dove Teresa Punyol, è venuta a recuperarmi per condurmi al suo appartamento per accreditarmi alle ore 19,00 circa, dopo essermi ripulito e cambiato, sono uscito per andare ad acquistare dell'acqua e della frutta, prima di recarmi a cenare presso il bar Atenau, alle ore 20,30 con menù del pellegrino, terminato il quale, sono rientrato nell'abitazione per andare a dormire alle ore 22,30, dopo la travagliata giornata di oggi con tappa doppia.

Mapa 6a Tappa Linyola - Algerri



**Sabato 02 Settembre 2017 6a Tappa
Linyola - Algerri di Km. 30,5**

Meteo : Giornata serena, soleggiata, fresca in mattinata, calda ma ventilata nel pomeriggio.

Percorso : cittadino per lasciare Linyola, strade sterrate, e di campagna molto monotono.

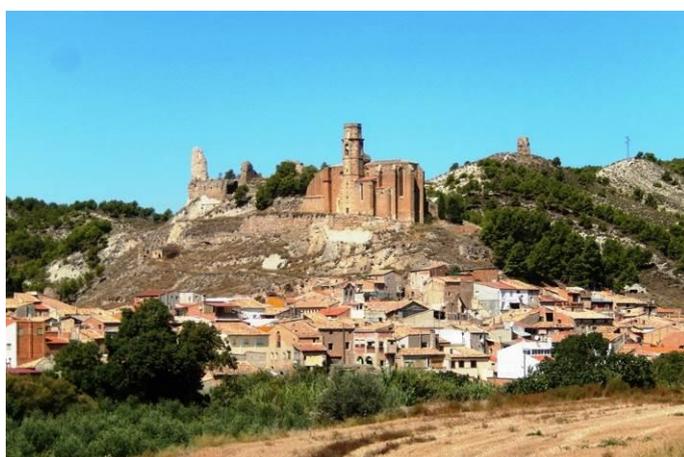
Sveglia alle ore 06,15, con sistemazione alloggio e allestimento zaino, lasciando l'appartamento alle ore 07,20, con colazione al bar Atenau, che purtroppo non ho fatto ho solo bevuto il caffè, perché non avevano ne pane ne croissant, lasciando il paese alle ore 07,35, su di un percorso campestre, molto piatto e monotono, accompagnato dalla pianura della Catalunya, con campi da seminare e coltivazioni di Mais, che mi hanno
Cammino tra campi di Mais e in lontananza il Panorama di Balanguer col suo Castello



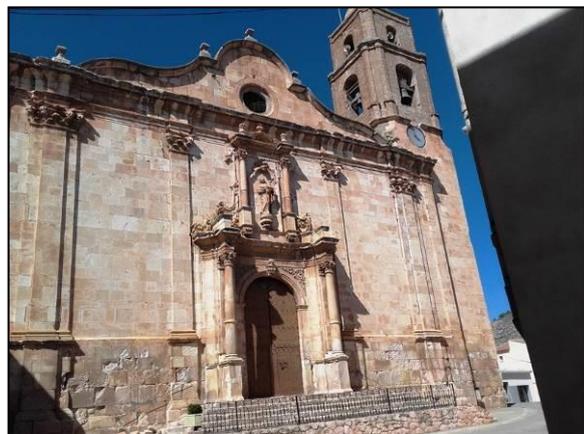
17

accompagnato per circa 10 Km., arrivando al paese di Balanguer, alle ore 10,00, per tornare su percorso urbano, fermandomi alle ore 10,15, presso il bar La Vina per fare la colazione, che ho mancato a Linyola, ripartendo alle ore 10,45, per questa seconda parte di tappa, cercando di contattare l'Ayuntamiento di Algerri, che però era di riposo, così ho rinviato tutto al mio arrivo, attraversando il rio Segre sul ponte stradale, per entrare nel centro storico di Balanguer, dove nella piazza principale c'era il mercato principale del Sabato, attraversando le mura medioevali, per iniziare una dura e ripida salita, lungo il corso del Castello, arrivando in cima alla salita per attraversare la
Balanguer, chiesa del Santo Cristo

Panorama di Farfanya col Castello



caretera Nazionale, continuando su strada campestre, in leggera e graduale salita, che poi è diventata in terra battuta, accompagnato da campi secchi e aridi appena arati, per arrivare nelle vicinanze del paese di Castello de Farfanya, dove sono apparse le prime piantagioni di Ulivi, delimitate da piante di Mandorle, raggiungendo il paese alle



Algerri, chiesa di Santa Maria ore 13,00, fermandomi per una pausa pranzo al bar 9, ripartendo, alle ore 14,15, per l'ultima fase di questa tappa, lasciando il paese su caretera secondaria per qualche centinaio di metri, continuando su strada in terra battuta, in leggera salita con curve e contro curve sull'altopiano della Sierra Llarga, accompagnando dalla campagna brulla, secca e arida, con campi appena arati, sotto il sole cocente pomeridiano, mitigato da una leggera e fresca brezza in senso contrario, che ne calmava la calura, arrivando al paese di Algerri alle ore 16,00, accreditandomi presso

l'albergue Municipal Sant Blai, per uscire dopo essermi sistemato andando a prenotare la cena presso il bar Cal Sigle, che mi ha promesso spaghetti all'italiana, rientrando poi in albergue in attesa dell'ora di cena prevista per le ore 19,45, spaghetti cucinati al punto giusto 10 minuti di cottura, terminata la cena, un ciupito di Torres 5 anni, prima di rientrare in albergue alle ore 22,00 per una notte di assoluto riposo.

18

**Domenica 03 settembre 2017 7a Tappa
Algerri - Tamarite de Litera di Km. 21,3**

Mappa 7a Tappa 1a fase Algerri Torre del Segarri



Meteo : Giornata coperta e fresca fino a mezzogiorno, Variabile nel pomeriggio con un pallido sole.

Percorso : Strada sterrata, Caretera secondaria, urbano ad Alfarras e Tamarite de Litera, vario e piano con continue curve e controcurve

Sveglia alle ore 07,00, soliti rituali, con sistemazione abitazione, lasciando l'albergo alle ore 07,45, per recarmi al bar Terraferma sperando di trovarlo aperto, per fare colazione, terminata la quale, alle ore 08,15, mi sono avviato per carettera che ho percorso per circa 500 metri, prima di essere deviato su di una strada sterrata, che ho calpestato per circa 2 Km., prima di ritornare sull'asfalto adiacente al canale Algerri-Balanguer, che ho costeggiato per circa 4 Km., avendo sull'altro lato delle piantagioni

Panorama di Alfaras



Arrivando ad Alfaras



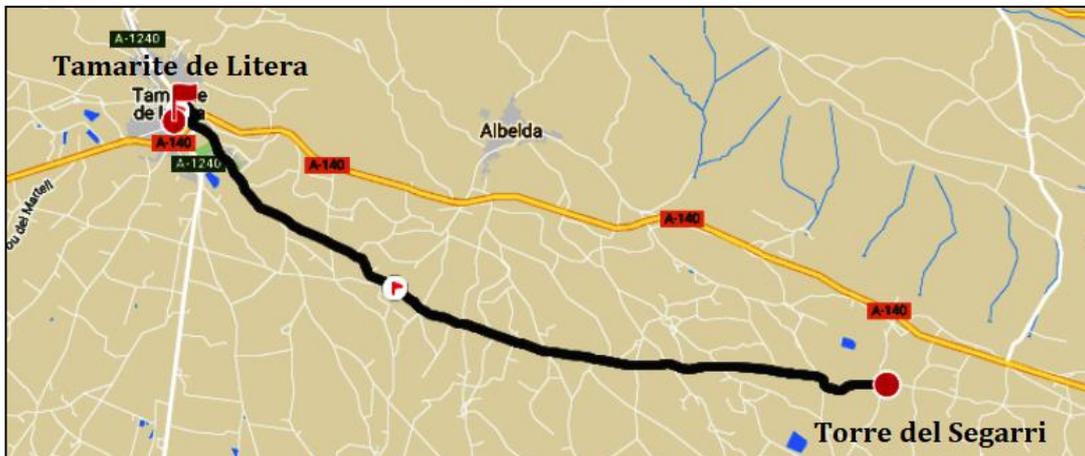
di pesche, fino a raggiungere il paese di Alfarras, attraversando la carettera C.26, per entrare in paese, alle ore 09,45, per attraversarlo, prima di iniziare una breve ma ripida salita, che mi ha ricondotto sulla carettera C-26, percorrendola per circa 2 Km., per arrivare al canale Alfarras - Huesca, dove termina la regione di Catalunya e si entra **Piantagione di pesche sul cammino Torre del Segarri, Area di sosta improvvisata**

19



in Aragona, percorrendo ancora 200 metri di carettera, prima di raggiungere una strada sterrata, che attraversava numerose

piantagioni di pesche non ancora mature e campi di mais, percorrendola per circa **Mappa 7a Tappa 2a fase Torre del Segarri - Tamarite de Litera**



4 Km., per fermarmi alle ore 11,20, a Torre del Segarri, presso una centrale di pompaggio con 2 pozzi per l'acqua di irrigazione, fermandomi per una pausa di riposo ed alimentare con un pezzo di formaggio Emmentaler, che tenevo nello zaino, per le emergenze, ripartendo alle ore 11,50, sotto un pallido sole per percorrere gli ultimi 8/9 Km., che mi mancano alla meta, ripartendo su strada sterrata, in leggera discesa, alternata a tratti di Asfalto, attraversando piantagioni di pesche, coltivazioni di Mais

Ermita di San Roc



a cui, si sono aggiunte piantagioni di pesche a tasca già mature, raccogliendone qualcuna di tanto in tanto aiutando la mia alimentazione, per arrivare finalmente alle ore 13,45 al paese di Tamarite de Litera, per accreditarmi alle ore 14,00 circa all'albergue Municipal e dopo essermi ripulito, sono andato a pranzare al ristorante El Rincon de Adiell, con paella di Marisco, terminato il lauto pranzo, sono rientrato in albergue, uscendone alle ore 17,00 per una breve visita del paese, rientrando in albergue per fare conoscenza di una coppia di pellegrini, Spagnoli di Barcellona che riprendevano il cammino interrotto

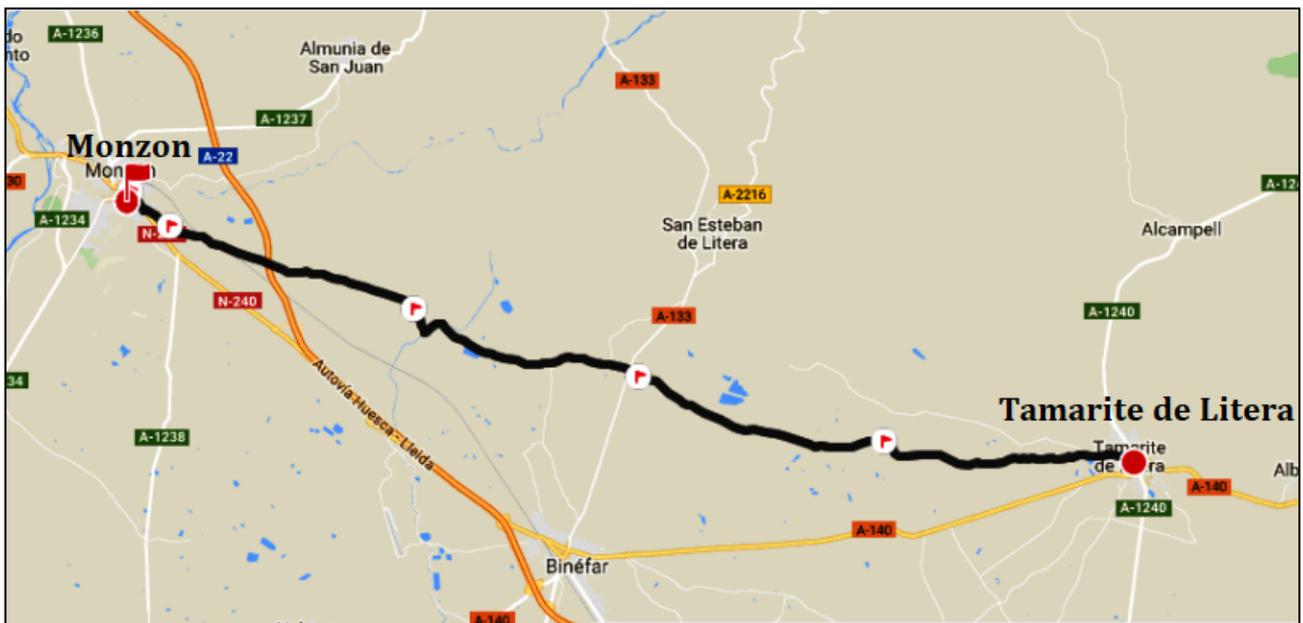
precedentemente a Tamarite, per uscire alle ore 20,15, per andare a cenare al ristorante Nou 9, con menù del pellegrino, alle ore 20,30, terminata la quale, un ciupito di Sua Emminenza (Cardinal Mendoza) per addolcire la pillola non avendo trovato nessun alloggio disponibile per domani a fine tappa programmata, rientrando in albergue per una tranquilla notte di riposo, coricandomi alle ore 22,30.

20

Lunedì 04 Settembre 2017 8a Tappa

Tamarite de Litera - Monzon di Km. 21,4 + 4,6 per visita della città per un totale di Km. 26,0

Mappa 8a Tappa Tamarite de Litera - Monzon



Meteo : Giornata serena, soleggiata e fresca di primo mattino, calda e afosa nel pomeriggio.

Percorso : Carettera secondaria, strada campestre, strada sterrata e percorso urbano cittadino a Monzon.

Sveglia alle ore 06,30, soliti preparativi con sistemazione alloggio e allestimento zaino, lasciando l'albergue, alle ore 07,45, con colazione al bar /Pizzeria Escar, terminata la quale, sono ritornato in albergue a riprendere lo zaino, iniziando a risalire per una Escalera, alle ore 08,15, per attraversare tutto il paese ed il poligono industriale, abbandonando la carettera e continuare su strada in terra battuta, accompagnato dal canale Aragon/Catalumya, su di un percorso piacevole e vario, con un'altalenante **Cammino a lato del Canale Aragon/Catalunya e Cammino nella campagna Aragonesa**



21

susseguirsi di salite e discese, sempre immerso nella campagna Aragonesa, con innumerevoli coltivazioni di mais, raggiungendo alle ore 10,00, la coppia di pellegrini Spagnoli di Barcellona, continuando su strada Campestre, fino ad incrociare la strada regionale A-140, continuando per carettera secondaria per circa 2 Km., mentre sono apparse le prime coltivazioni di Piselli, piantagioni di olive e di pesche, ritornando su strada sterrata per fermarmi all'ombra di una quercia alle ore 11,15 per una pausa di **Piantagioni di Pesche in aragona e area di sosta improvvisata all'ombra di una Quercia**



riposo, ripartendo dopo circa 15 Minuti, per gli ultimi Km., di questa tappa odierna, arrivando al paese di Monzon, alle ore 12,40, per accreditarmi alle ore 12,50 presso l'unico hotel economico (per modo di dire) dove ho trovato alloggio per la modica cifra di € 38,00 per il pernottamento presso L'hotel Vianetto, dopo essermi ripulito, sono uscito per recarmi all'Ayuntamiento per fare timbrare la Credenziale, chiedendo informazioni sull'oficina di Turismo, che si trovava nel castello, ma che però era chiusa perché era di lunedì, andando allora a visionare il percorso per lasciare domani la città,

andando poi a pranzare alle ore 15,00 presso il ristorante Acapulco, terminato il quale Monzon, paseo con Mappa della città e chiesa di Santa Maria del Romeral



alle ore 16,30, sono andato a fare una breve visita della città, rientrando alle ore 18,30, in hotel per un drink, in attesa della cena al ristorante prevista per le ore 21,00, con una cena non troppo abbondante, terminando alle ore 22,30, per rientrare in camera per una notte di assoluto riposo, domani, mi attende una tappa di assoluto riposo.

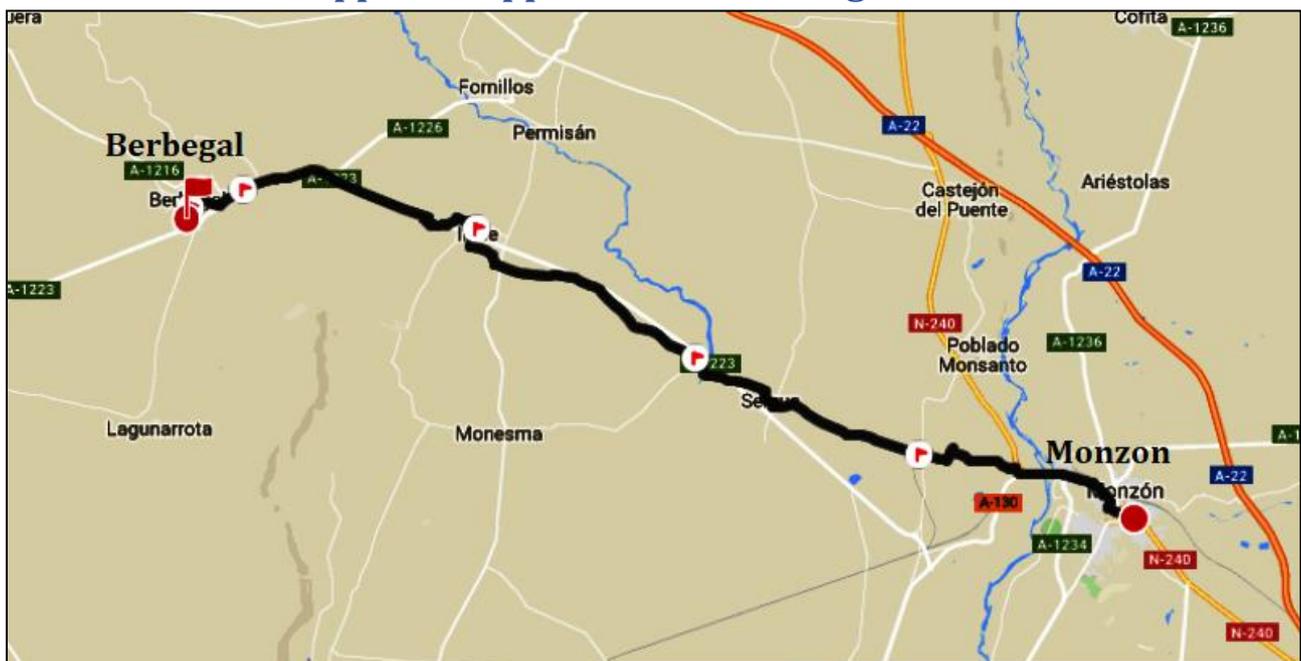
Martedì 05 Settembre 2017 9a Tappa Monzon - Berbegal di Km. 21,9

22

Meteo : Giornata serena, soleggiata, calda e afosa.

Percorso : Urbano a Monzon e Berbegal, Carettera, strada di Campagna, sterrata ed acciottolata.

Mappa 9a Tappa Monzon - Berbegal



Sveglia alle ore 06,45, soliti preparativi, con colazione al bar Hotel Vianetto alle ore 07,45, con saldo del conto, poi ritorno in camera a recuperare lo zaino, consegnando le chiavi della camera alla reception e partenza per la tappa odierna alle ore 08,10, con percorso urbano per circa 1 Km., lasciando la città sulla carettera N-240, percorrendola per circa 1,5 Km., prima di essere deviato su strada campestre, in

Panorama di Selgua



Selgua, chiesa di Nostra Senora del Romeral



leggera Salita, raggiungendo Paco e Monset, attraversando la ferrovia per arrivare alle ore 09,30 al paese di Selgua, per fermarmi presso il bar Sociale per una pausa Caffè, ripartendo alle ore 09,50, in concomitanza con l'arrivo di Paco e Monset, i pellegrini di Barcellona, uscendo dal paese per continuare su strada Campestre, con erba incolta, raggiungendo il paese di Ilche, alle ore 11,25, fermandomi presso il bar Sociale per una

Ilche, Chiesa Parrocchiale



Cammino per esploratori dopo Ilche



pausa drink ed alimentare, con del formaggio che tenevo nello zaino, ripartendo alle

Panorama di Berbegal



ore 12,10, uscendo dal paese per attraversare la Carettera A-1223, dove erano marcate 2 frecce gialle, che mi indicavano di proseguire a destra a lato della carettera per una strada campestre con l'erba incolta alta più di 1 metro, che ho calpestato per qualche centinaio di metri, arrivando al suo limite di fronte ad un campo di Mais, vagando per un po' alle ricerche di indicazioni plausibili per continuare il percorso, ma non avendone trovate e non potendo ritornare sulla

caretera perché il passaggio era ostruito da un canale di irrigazione, sono dovuto ritornare indietro fino al punto di ingresso sulla caretera A-1223, attraversando il canale su di un ponticello, per continuare sulla caretera in leggera salita, fino a raggiungere un bivio sulla caretera che mi indicava Berbegal 1 Km., dove sono riapparse anche le marche del cammino con le classiche frecce gialle, dove è iniziata una breve ma interminabile ripida salita, per arrivare al paese di Berbegal, alle ore 13,40, recandomi subito all'ayuntamiento, per contestare la mancata pulizia del Berbegal, chiesa di Santa Maria la Blanca

Berbegal, fiori sul cammino



24

sentiero incriminato, attendendo al bar Meridiano, bevendo una birra, l'arrivo di Ely, per farmi accompagnare all'albergue municipale, situato in una vecchia casa Rurale, oramai non più funzionante, fino ad ora, il miglior albergue Municipale incontrato, accreditandomi presso questa struttura, alle ore 14,00, in attesa dell'arrivo dei pellegrini Paco e Monset, che sono arrivati alle ore 15,15, mentre terminava di lavorare la Lavatrice, quindi messi gli indumenti nella essiccatrice, alle ore 16,00, sono uscito per un drink e una breve visita del paese, rientrando in albergue, alle ore 18,20, per ritirare gli indumenti asciutti, per poi uscire nuovamente per andare a cenare al bar Meridiana alle ore 20,30, cena ottima anche se non abbondante, ma di qualità, terminata la quale, un buon ciupito di Orujo blanco, prima di rientrare in albergue dopo aver salutato Paco e Monset, sperando in una proficua notte di riposo in attesa della lunga marcia che mi attende domani per arrivare a Pueyo de Fananas, andando a dormire alle ore 22,30.

Mappa 10a Tappa Berbegal - Pueya de Fananas



**Mercoledì 06 Settembre 2017 10a Tappa
Berbegal - Pueyo de Fananas di Km. 31,9**

Meteo : Giornata serena, soleggiata, con caldo afoso leggermente ventilata nel pomeriggio.

Percorso : Cittadino, strada cementizia, strada sterrata, carettera e sentiero di campagna.

Sveglia alle ore 07,00, riordino effetti personali, con pulizia alloggio e sistemazione Zaino, lasciando l'albergue alle ore 07,45, per recarmi al bar la Meridiana per fare colazione e consegnare la chiave dell'albergue, lasciando il paese alle ore 08,15, in discesa su strada cementizia, entrando subito nella campagna Aragonese, su di un percorso mal segnalato, accompagnato da campi di Mais appena tagliati, passando dal **Cammino nella campagna dopo Berbegal **Panorama di Pertusa****



25

paese di Lacuadrada, per continuare su di un tratto di carettera, per arrivare al canale di Pertusa, per continuare lungo lo stesso, accompagnato dall'altro lato da un filare di pini, per arrivare a circa due Km., dal paese di Pertusa, dove sono ritornato sulla carettera A-1715, arrivando in prossimità del paese, per camminare su di un tratto di strada in terra battuta abbastanza pericoloso, soprattutto se piove, arrivando a **Pertusa, chiesa di Santa Maria con torre, da cui si gode il panorama della vallata**



Pertusa, alle ore 10,50, trovando il bar su cui facevo affidamento Chiuso, fermandomi però, di fronte al bar, dove erano posizionati dei tavoli e delle sedie, per una pausa di riposo e alimentare, con del formaggio che mi era rimasto e che tenevo nello zaino, gustandomi anche una delle due pesche, che avevo raccolto in Catalunya, che oramai erano maturate, andando poi a visitare la chiesa di Pertusa e la torre Campanaria, dove

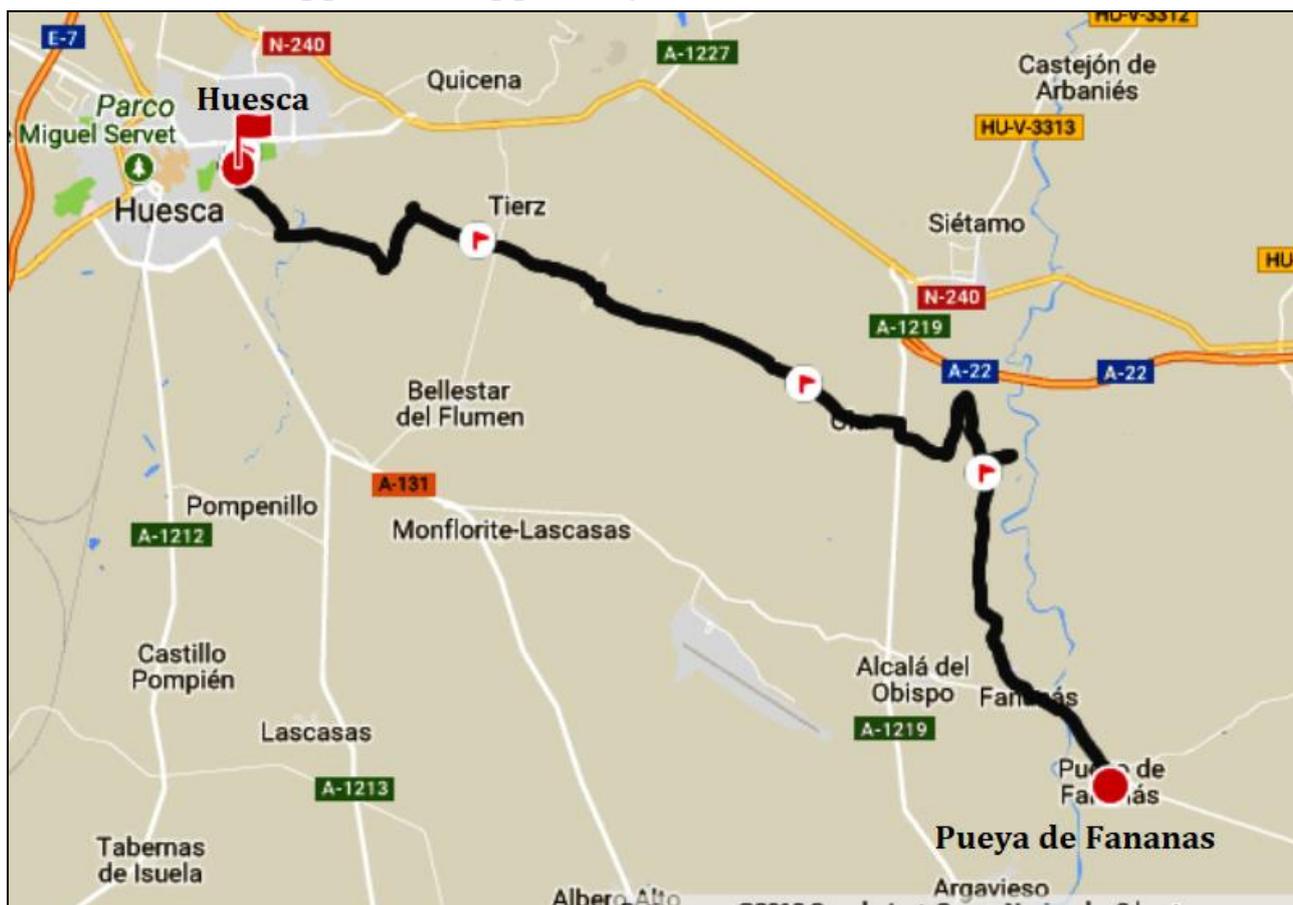
sono ritornato sulla piazza principale, dove una signora, mi ha aperto la chiesa per farmela visitare raccontandomi alcuni aneddoti su di essa, quindi terminata la visita della chiesa, sono rientrato in albergue per prepararmi la cena, Spaghetti aglio, olio e tonno, mi mancava il peperoncino, però avevo ancora del parmigiano reggiano nello zaino per le grandi occasioni, terminata la cena e riassetato la cucina, ho bevuto un buon caffè fatto con la Moka, ritirandomi alle ore 24,00 nelle accoglienti braccia di Morfeo, domani tappa corta fino a Huesca.

Giovedì 07 Settembre 2017 11a Tappa
Pueyo de Fananas - Huesca di Km. 20,2 + 4,8 per la visita della città
per un totale di Km. 25,0

Meteo : Giornata serena, soleggiata, con caldo afoso ventilata a tratti.

Percorso : Strada cementizia, strada sterrata, carettera, strada di Campagna, sentiero di Montagna in discesa ripido e pericoloso, cittadino a Huesca.

Mappa 11a Tappa Pueyo de Fananas - Huesca



27

Sveglia alle ore 06,30, pulizia alloggio e allestimento zaino, con colazione in albergue col caffè della Moka, biscotti e arancia, lasciando lo stesso alle ore 08,00, per questa nuova e corta tappa, sperando di non perdermi nella campagna Aragonesa, su di un

percorso mal segnalato, lasciando il paese di Pueyo de Fananas, in discesa su di una strada Cementizia, raggiungendo la carettera, attraversando il rio Guatizalema, Pueyo de Fananas, colazione in albergue



Il sentiero incolto per Ola



percorrendola per circa 500 metri, (era meglio continuare sulla carettera), deviando sulla sinistra per una strada di campagna, abbastanza larga e agevole, ma mal segnalata, accompagnato da campi coltivati o con il raccolto appena reciso, arrivando a una biforcazione, senza più alcuna indicazione, per cui sono dovuto ricorrere alla tecnologia moderna, che mi indicava un punto di riferimento del percorso a 3,7 Km.,

Panorama di Huesca

Il cammino impervio per scendere a valle

28



quando ne avevo già percorsi 5,7 di Km., per cui, dovevano mancarmi solo 900 metri circa, alla fine sono arrivato al paese di Ola alle ore 10,15, dopo aver percorso ben 9,3 Km., invece dei 6,7 Km., previsti, per attraversarlo ed uscirne dal lato opposto ed iniziare una lunga e graduale salita per sentiero di montagna, arrivando in cima

Huesca, Ermita de Sales

e

chiesa di Santo Domingo e San Martin



all'altopiano, che ho percorso per circa 5 Km., accompagnato da campi recisi e dalla catena dei monti Pirenei, che si vedevano in lontananza, arrivando alla fine dell'altopiano, per avvistare la città di Huesca, ed iniziare una pericolosa e difficile discesa per sentiero di montagna, scavato dall'acqua, arrivando a fondovalle, continuando su strada di campagna in terra battuta molto più agevole, fino ad attraversare un rio per continuare lungo lo stesso, per circa 1,5 Km., raggiungendo **Huesca, Cattedrale di Santa Maria e Plaza de Toros con l'Arena**



l'Ermita di Sales alla periferia della città di Huesca, dove ho fatto una inversione a "U", per costeggiare, la periferia, prima di entrare nella città, raggiungendo

l'albergue Municipale, San Galindo alle ore 13,00 circa, accreditandomi presso questa struttura, infine ripulito, mi sono recato presso il "Centro della Salute", dove finalmente, mi hanno bucato, disinfettato e medicato la vescica, che avevo sotto la pianta del piede Sinistro, che mi

29

ero procurato a Igualada, andando poi a visitare il centro storico, rientrando in albergue alle ore 17,00, uscendone nuovamente alle ore 19,30 per recarmi a cenare al Bar Volante con menù del pellegrino, terminata la quale, alle ore 21,30 circa, sono rientrato in albergue, pensando alla tappa di domani, che non so ancora se sarà lunga o corta, andando a riposare alle ore 22,30, senza avere deciso dove fermarmi a fare tappa domani.

Mappa 12a Tappa Huesca - Bolea



Venerdì 08 Settembre 2017 12a Tappa
Huesca - Bolea di Km. 25,7

Meteo : Giornata serena, soleggiata, fresca in mattinata, calda e afosa nel Pomeriggio ventilata a tratti.

Percorso : Cittadino, strada sterrata, carettera, strada di Campagna, sentiero di Montagna e strada cementizia.

Sveglia ore 06,45, riordino effetti personali con sistemazione alloggio e Zaino, lasciando l'albergue alle ore 07,45, per recarmi a fare colazione al Bar El Volante, prima di iniziare questa tappa odierna che non so dove mi porterà, passando lateralmente dal centro storico, su di un viale alberato, accompagnato dal rio Isuela, per incrociare l'ultima rotonda prima di lasciare la città, con una singolare statua, un mulo che trasporta un Obice in sella, che sta scalando una montagna, deviando sulla sinistra per **Lasciando Huesca, Rotonda con Asino Cammino per Banastas e panorama del paese**



30

attraversare la Autovia, mediante un tunnel, per continuare su sentiero di Campagna, attraversando un boschetto di querce, segnalato fino al punto terminale dove appare l'ultima indicazione che mi conduce alla Fuente Romero, con la sua area di riposo, ma senza vie d'uscita, ritornando sul sentiero per continuare su di esso, che mi ha portato fuori percorso, per continuare su di una strada sterrata abbastanza larga, vedendo alla mia sinistra e di fronte a me un paese che pensavo fosse unito, ricorrendo ancora alla tecnologia moderna, che mi indicava il paese che dovevo raggiungere distava ancora

Panorama di Chimillas



circa 3,7 Km., avendone già percorsi circa 4,5 Km., allora seguendo la traccia tecnologica, ho raggiunto un bivio dove si vedeva un paese alla mia sinistra ed un altro di fronte, ed improvvisamente, sul sentiero che conduceva al paese di fronte è apparsa una colonnina di legno col simbolo del cammino, così ho seguito questo sentiero impraticabile per l'erba alta più di un metro, che mi ha condotto al paese di Banastas, che è una variante con alloggio per pellegrini, infatti raggiunto il paese tutte le marche del cammino sono sparite, ritornando indietro, questa volta sulla

carettera in direzione di Chimillas che era il paese che dovevo raggiungere, dove sono arrivato alle ore 10,00 dopo aver percorso ben 9,5 Km., invece dei 5,4 Km., previsti, per fermarmi presso il bar del Polideportivo, per una pausa birra, ripartendo alle

ore 10,25, per la seconda parte di tappa, camminando su strada di campagna in leggera e graduale salita ma continua, fino ad arrivare alle ore 12,00 circa alla località Castillo

Area di sosta a Castillo de Anzano



Il cammino con Bolea in lontananza



de Anzano, dove ho visto due pellegrini in sosta in un boschetto di Querce, così mi sono fermato anch'io, dando fondo alla mia riserva di viveri, che tenevo nello zaino, compreso l'ultimo pezzo di parmigiano reggiano, che avevo portato dall'Italia, ripartendo alle ore 12,20, quando è sopraggiunto un gregge di pecore, continuando sempre in leggera e graduale salita nella campagna Aragonese, arrivando in vista del Paese di Bolea, arroccato in cima ad una collina, per iniziare una dura e ripida salita su strada cementizia, fino a raggiungere il paese alle ore 14,40, per accreditarmi presso l'albergue Municipale, facendo conoscenza con i due pellegrini che avevo incontrato

Bolea, la Colegiata

e la Ermita di Santo Tomas

31



lungo la strada e dopo essermi ripulito, sono uscito alle ore 16,00 per una breve visita della città, passando anche dal bar Rufino per un drink, e per domandare a che ora era la cena, poi alle ore 18,30, sono rientrato in albergue per ritirare gli indumenti che avevo lasciato ad asciugare e per studiare bene la tappa che mi deve condurre fino a Ena, uscendo in compagnia di Sara e Lorenzo, per andare a cenare alle ore 21,00, presso il bar Rufino, con menù del pellegrino, rientrando in loro compagnia alle ore 23,00 circa per una notte di assoluto Relax.

**Sabato 09 Settembre 2017 13a Tappa
Bolea - Sarsamarcuello di Km. 16,2**

Meteo : Giornata coperta, con pioggia in agguato, vento freddo contrario e sprazzi di pioggia portati dal vento

Percorso : Strada di Montagna, con salite e discese, per superare due colli a 900 Mt. di altezza su sentiero con sassi e strada cementizia.

Mappa 13a Tappa Bolea - Sarsamarcuello



32

Bolea, colazione pellegrina in Albergue



Sveglia alle ore 06,00, con pulizia alloggio, e preparazione zaino in cucina per non disturbare Sara e Lorenzo, che si fermeranno a Sarsamarcuello, dopo solo 15,0 Km., mentre io ne dovrò percorrere ben 40,0 Km., circa, con colazione in albergue, dove fortunatamente c'era una Moka, perché il bar Rufino, apriva solo dopo le ore 08,00, lasciando, l'albergue Municipale alle ore 07,25, quando cominciava appena ad albeggiare, con il K-Way e i guanti in pelle, perché faceva molto freddo, iniziando a risalire per il monte, su strada sterrata, con sassi, fino ad

Anies, un paese fantasma, dove mi sono fermato, per allestire lo zaino con la protezione per la pioggia, continuando ancora su strada sterrata con sassi, per una salita dura con vento contrario e flagellato dal vento, fino ad arrivare al paese di Loarre, alle ore 10,15, per fermarmi per una breve pausa presso il Bar Casa O Caminero, sorseggiandomi, una buona tazza di latte caldo con Brandy, per scongiurare eventuali malanni futuri, ripartendo alle ore 11,00, per l'ultima fase di questa corta tappa, sotto la pioggia battente, che mi ha accompagnato solo fino a Santa Maria de Engracia, mentre il forte

vento freddo e contrario continuava a soffiare, iniziando l'ultima salita della giornata su strada sterrata, per arrivare molto provato alle ore 12,00, al paese di Sarsamarcuello, dove ho deciso di terminare la tappa di oggi, per aspettare fino alle ore 12,45, in attesa dell'arrivo dell'hospitalero, per potermi accreditare e che mi ha

Anies, chiesa di Santa Barbara



Loarre, chiesa di San Esteban

Panorama di Loarre



33



anche indicato, dove potevo trovare il bar Sociale, sulla carettera dopo la chiesa di San Nicola, dove ho potuto pranzare alle ore 13,30, dove poco dopo mi hanno raggiunto anche Sara e Lorenzo per pranzare anche loro, terminato il quale, siamo rientrati in albergue, per sistemarci per la notte, prima di uscire per una breve visita del paese, rientrando in albergue alle ore 17,00, in attesa, dell'ora di cena, quando siamo stati raggiunti da un nuovo pellegrino Italiano (Sardo per la precisione) Simone, residente in Barcellona, arrivato in bicicletta, alle ore 18,30, che però non è venuto con noi alle ore 19,30, per cenare al bar Sociale, perché gli avevano detto che non esistevano bar a Sarsamarcuello, per cui si era procurato dei panini ed ha cenato con quelli, che

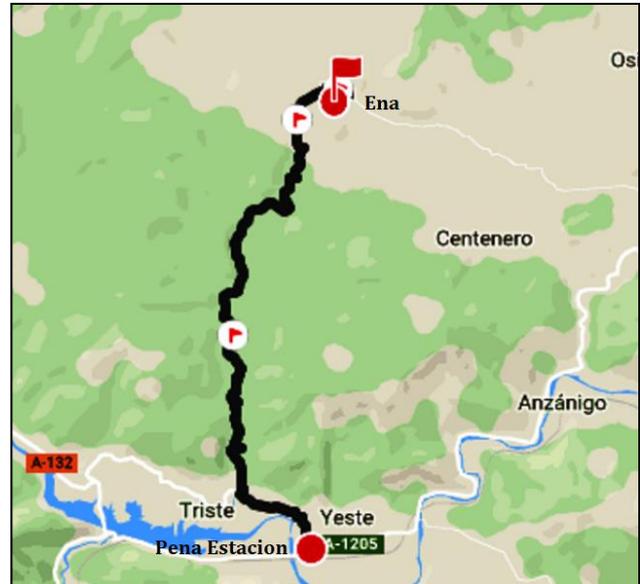
Sarsamarcuello, chiesa di San Nicola di Bari

però è arrivato un po' più tardi per gustarsi un caffè, rientrando tutti insieme alle ore 22,00, per una notte di riposo, cadendo subito tra le accoglienti braccia di Morfeo, dopo una tappa corta ma travagliata, fredda, con pioggia e con vento freddo e forte contrario.



**Domenica 10 Settembre 2017 14a Tappa
Sarsamarcuello - Ena di Km. 25,6**

**Mappa 14a Tappa Sarsamarcuello - Ena
1a Fase Sarsamarcuello - Pena Estacion 2a Fase Pena Estacion - Ena**



34 **Meteo : Giornata coperta, variabile, soleggiata, fredda e con vento.**

Percorso : Strada sterrata con sassi, sentiero di Montagna, carettera e tratto di 800 Mt. di puro alpinismo.

Sveglia alle ore 07,00, con allestimento Zaino, in cucina, per non disturbare gli altri pellegrini e colazione in albergue con due Magdalena ed una Arancia, lasciando l'albergue alle ore 08,20, in solitario per questa tappa odierna, perché Sara e Lorenzo si Sarsamarcuello, Giancarlo e Simone

Panorama di Sarsamarcuello



erano già avviati, dopo aver salutato Simone che non troverò più su questo cammino perché lui viaggia in bicicletta, in salita per strada cementizia, fino all'uscita del paese dove ho iniziato a risalire la montagna, fino al Collado di San Roman, per sentiero di Montagna, su di una salita ripida e dura con fondo sassoso che si muoveva anche,

raggiungendo una strada sterrata, che conduce al Castello di Sarsamarcuello, per raggiungere l'Ermita di San Miguel, dove mi sono ricongiunto con Sara e Lorenzo, **Il cammino per l'Ermita di San Miguel** **La Ermita di San Miguel**



continuando con continui saliscendi, con curve e controcure, per strada sterrata, fino ad arrivare al collado di San Roman, dove è iniziata una difficile e pericolosa discesa



35

Lorenzo, scende dopo il colle di San Roman **Panorama di Pena Estacion col rio Galego** per strada sterrata, con fondo sassoso mobile, con tratti di sentiero di montagna, continuando su strada sterrata, dove abbiamo incontrato degli escursionisti, arrivando finalmente in vista di un paese civile alle ore 12,00 circa La Pena Estacion, per Sara, su di un tratto di alpinismo dopo Triste (Pena Estacion) fermarci presso la



panetteria, per acquistare alcuni prodotti necessari per il proseguimento del cammino, ripartendo alle ore 12,20, per quest'ultima parte di tappa, dopo aver contattato Ramon, che ci ha assicurato che ha lato dell'albergue, abitava una signora che ci avrebbe preparato sia il pranzo che la cena, proseguendo su carettera che abbiamo percorso per circa 2 Km., per continuare a destra della carettera su di un tratto segnalato come puro alpinismo, percorrendolo per circa 800 Mt., continuando poi su sentiero di montagna, attraversando boschi e pinete, accompagnati a valle in fondo alla gola dal lento scorrere del rio Gualizzo, che abbiamo percorso per circa

6 Km., con il sentiero che ogni tanto si allargava per poi ritornare stretto, fino ad arrivare a circa 2 Km., al traguardo, per trovare il sentiero impraticabile, chiuso da una grossa quercia, caduta sul sentiero, bypassata la quercia, siamo ritornati sul

Imprevisti lungo il cammino



Ena, chiesa di San Pietro



sentiero arrivando alla meta finale alle ore 15,00, per accreditarci presso l'albergue, municipale, per andare alla ricerca della signora che doveva prepararci il pranzo, e che ci ha servito alle ore 16,00, con Maccaronnes e Ternera con patate, assicurandoci che questa sera, ci servirà la cena alle ore 20,30 - 21,00, dopo aver fatto la doccia, volevo uscire per una breve visita del paese, ma ci ho rinunciato per il forte vento di tramontana che soffiava, rientrando subito in albergue in attesa della cena, promessaci dalla signora della porta accanto, quando alle ore 20,00 è arrivato un nuovo inquilino proveniente direttamente da Bolea, anche questa sera cena ottima e abbondante, poi alle ore 22,00 circa tutti quanti a nanna, domani ultima tappa del cammino di Catalunya o di Monserrat, fino a Santa Cilia de Jaca.

36

Mappa 15a Tappa Ena - Santa Cilia de Jaca



**Lunedì 11 Settembre 2017 15a Tappa
Ena - Santa Cilia de Jaca di Km. 24,2**

Meteo : Giornata serena, variabile, fresca di primo mattino, soleggiata e calda dalle ore 10,00 ma ventilata.

Percorso : Strada sterrata, con salite sassose, sentiero di montagna con tratti di alpinismo purò e carettera finale.

Sveglia alle ore 07,00, sistemazione alloggio e allestimento zaino, colazione in albergue con il pane e i croissant acquistati ieri, lasciando l'albergue in compagnia di Sara e Lorenzo, alle ore 08,15, per quest'ultima tappa del cammino di Catalunya, iniziando a risalire la montagna, per pista forestale molto sassosa, alternando salite e discese sempre in mezzo a boschi di querce e pinete, per arrivare alle ore 10,00 al paese di Botaya, calpestando all'uscita dello stesso ancora cieca 600 Mt., di asfalto, deviando poi

Botaya, chiesa di San Esteban



Il Cammino prima di San Juan de la Pena



37

sulla sinistra su di un sentiero per provetti alpinisti, nella prima parte che poi si è addolcito, per continuare nella parte finale ancora su sentiero per provetti alpinisti, sempre immersi nella natura, per scollinare ai 1200 Mt. di altitudine, continuando per un sentiero di montagna pianeggiante, attraverso una pineta, raggiungendo un'area di riposo nella pineta, posta di fronte al monastero nuovo di San Juan de la Pena, dove sono arrivati alle ore 11,00, per fermarmi per una pausa caffè alla cafeteria del

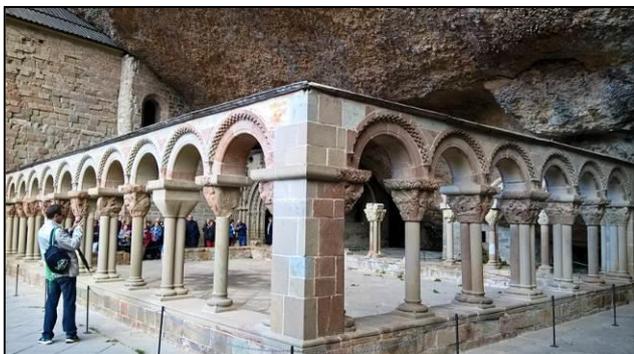
Monastero Nuovo di San Juan de la Pena



Sara e Lorenzo in cammino dopo San Juan

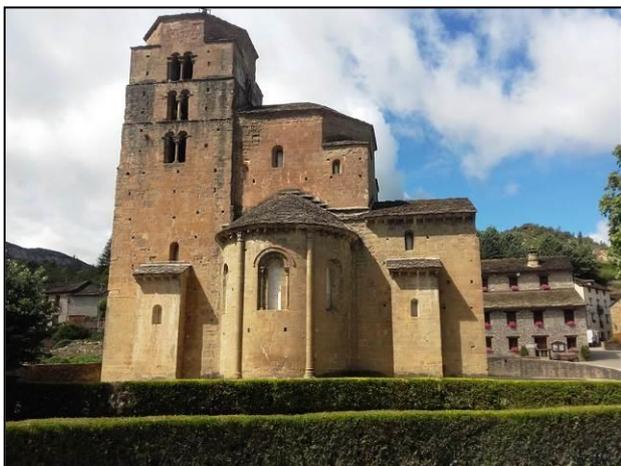


Monastero, dove ho ritrovato Sara, Lorenzo e Luiz in pausa Colazione, lasciando la cafeteria insieme a loro, alle ore 11,20 dirigendoci verso il monastero vecchio di San Juan de la Pena, mentre io mi fermavo per una visita del Monastero, loro continuavano il cammino, terminata la visita del Monastero vecchio, alle ore 12,20, per iniziare la **Interno Monastero vecchio di San Juan** **Il cammino per Santa Cruz de los Seros**



discesa per sentiero di Montagna, dove al primo incrocio sono stato deviato su di una salita per raggiungere un secondo incrocio con una segnaletica che indicava come raggiungere i due Monasteri e il paese di Santa Cruz de los Seros, in discesa dolce per pista forestale, che successivamente è diventata una discesa impegnativa e difficoltosa, dove ho incrociato 4 pellegrine coreane che stavano risalendo la montagna per raggiungere il Monastero di San Juan de la Pena, continuando la mia discesa per questo sentiero di capre, arrivando alle ore 13,35 al paese di Santa Cruz de los Seros, **Santa Cruz de los Seros, chiesa di Santa Maria** **Binacua, chiesa di Sant'Angelo**

38



continuando per carettera, ma dopo 200 metri circa di discesa, seguendo le marche del cammino ho continuato in salita per una strada sterrata, percorrendola per circa un Km., al lato di una profonda gola, prima di scendere nella stessa per poi risalire per una **inflazione di pellegrini prima di Santa Cilia de Jaca** ripida salita, per raggiungere il



paese di Binacua, percorrendo qualche centinaia di metri, sulla carettera prima di ritornare su di un sentiero di montagna con una discesa difficile e pericolosa, per i numerosi sassi che si erano depositati su di essa, raggiungendo la carettera principale, dove ho incontrato una inflazione di Pellegrini che percorrevano il cammino Aragonese,

e che viaggiavano in gruppo, arrivando alle ore 14,50 al paese di Santa Cilia de Jaca, per attendere fino alle ore 15,30 per potermi accreditare, nell'albergue municipale, poi dopo essermi ripulito e cambiato, sono andato a visitare il paese, trovando l'unico ristorante chiuso per turno di riposo, ritornando in albergue per convincere Eugenia, l'Hospitalera a prepararci la cena prevista per le ore 20,30, uscendo alle ore 19,00, per recarmi al bar Acorso, per un drink e per acquistare una bottiglia di vino bianco, perché in albergue non c'era vino bianco ma solo vino rosso, conoscendo Ely una ragazza Finlandese che stava percorrendo il cammino Aragonese, rientrando in sua compagnia alle ore 20,15 in attesa della cena preparata da Loly in compagnia di altri 4 Pellegrini, Isidro Spagna, Ely Finlandia e Anziela e ted



Olanda, terminata la quale, sono ritornato al Bar Acorso per un buon caffè e una coppa di Brandy Magno, (aveva solo quello), per brindare alla fine della prima parte del cammino 2017, il cammino di Monserrat o di Catalunya, rientrando alle ore 22,30, per una proficua notte di riposo, sperando che Isidro, il pellegrino spagnolo non ronchi, in attesa della tappa di domani sul cammino Aragonese fino ad Artieda.

39

Martedì 12 Settembre 2017 16a Tappa Santa Cilia de Jaca - Artieda di Km. 28,2

Meteo : Giornata serena, variabile, fresca di primo mattino, soleggiata e calda dalle ore 10,00 ma ventilata.

Percorso : Cittadino a Santa Cilia, strada sterrata a lato della carettera , sentiero di montagna e carettera secondaria.

Mappa 16a Tappa Santa Cilia de Jaca - Artieda



Sveglia ore 07,00, soliti preparativi, saluto Ely, che parte all ore 07,30 che è ancora scuro, mentre io scendo in sala mensa, per fare colazione con 2 Muffy e dei biscotti acquistati precedentemente, lasciando l'albergue alle ore 07,50, in compagnia di Isidro, che ha deciso di partire in mia compagnia, sperando di trovare un bar aperto sul percorso, facendo prima una buona scorta d'acqua, alla fonte del Pellegrino, di Santa Cilia, iniziando il nostro cammino lungo la carettera N-240, su di un sentiero a lato della stessa, passando davanti al camping, situato 3,5 Km., più avanti, trovando però il bar chiuso, continuando fino ad arrivare in prossimità di Puente la Reina di Jaca, dove siamo stati deviati su di un sentiero, facendoci passare attraverso una piccola foresta di **Sentiero con foresta di Totem prima di Puente la Reina de Jaca** **Puente la Reina di Jaca, colazione al bar Anaya in compagnia di Ely**



40

Totem realizzati dai pellegrini come sul cammino Francese, arrivando al paese di Puente la Reina di Jaca alle ore 09,25, fermandoci presso il bar Anaya, per fare una **Panorama di Berdum** **Panorama di Mianos**



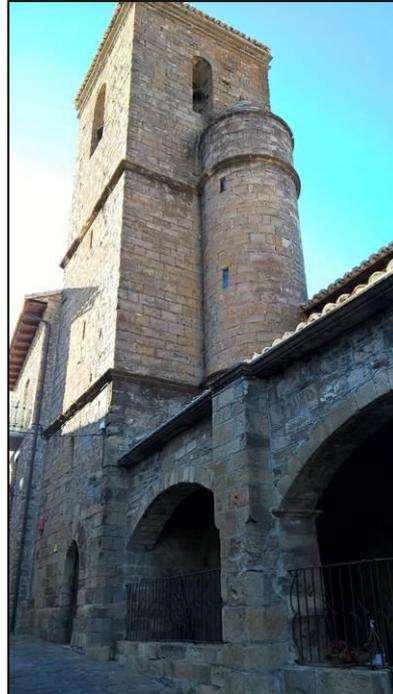
colazione decente, incontrando Ely che stava finendo di fare colazione, ripartendo alle **Fuente di San Martin, che disseta tutti i pellegrin** ore 09,50, per questa seconda parte



di cammino senza più soste, per carettera N-240, e A-1318, fino in prossimità del paese di Arres, che abbiamo lasciato alla nostra sinistra per continuare su Strada sterrata, passando vicino al paese di Martes, dove la viabilità è stata ristrutturata, facendoci salire su di un altopiano, che abbiamo percorso per alcuni Km., arrivando in vista del paese di Mianos arroccato in cima ad un collina, fermandoci presso la fonte di San Martin, che disseta tutti i Pelegrin, per

dissetarci e fare scorta d'acqua, prima di continuare per strada asfaltata, che poi è ritornata sterrata, in direzione del paese di Artieda, che si vedeva in lontananza,

Quercia centenaria lungo il cammino Artieda, chiesa di San Martin anch'esso



arroccato in cima ad una collina, iniziando la salita per un sentiero impervio, raggiungendo la carettera e continuando su di essa per una salita più dolce e regolare, per accreditarci presso l'albergue A Glera, alle ore 14,30, dove ho ritrovato anche Sara e Lorenzo, che stavano pranzando, fermandomi a pranzare in loro

41

compagnia, terminato di pranzare, sono salito nell'abitazione prendendo possesso del letto, ripulendomi e cambiandomi, per scendere del patio del ristorante alle ore 16,00, mettendo un po' di ordine nel mio diario di viaggio, quando alle ore 17,00 è arrivata Ely, che era passata dal paese di Mianos, così, l'ho condotta nella mia abitazione completando la camera con tutti e 4 i letti al completo, in attesa dell'hospitalera Laura, per fare la registrazione, andando poi a fare una breve visita del paese, che stanno completamente restaurando e ampliando, in attesa che il parroco alle ore 18,30, ci aprisse la chiesa per farcela visitare, terminata la visita, siamo rientrati in albergue fermandoci al bar per un drink, in attesa che ci servissero la cena prevista per le ore 19,45, terminata la quale, alle ore 22,00 tutti a nanna per una notte tranquilla.

Mapa 17a Mappa Artieda - Sanguesa



**Mercoledì 13 Settembre 2017 17a Tappa
Artieda - Sanguesa di Km. 32,3**

Meteo : Giornata serena, soleggiata, fresca di primo mattino, calda e afosa nel pomeriggio.

Percorso : Carettera, strada sterrata, sentiero di montagna, tratto di Calzada Romana dismessa, e sentiero roccioso.

Sveglia alle ore 07,00, Ely si era già avviata alle ore 06,30 quando era ancora buio pesto, soliti preparativi, con colazione al bar dell'albergue A Glera, prevista dalle ore 08,00, terminata la quale, in compagnia di Sara, Lorenzo e Isidro, lasciamo Artieda per carettera in discesa, per raggiungere il fondovalle ed immetterci sulla carettera A-1601, deviando sulla sua sinistra, per continuare su strada sterrata, in leggera salita, che poi è diventata carettera, continuando su di essa per alcune centinaia di metri, deviando a destra per un sentiero di montagna abbastanza pianeggiante, in mezzo ad un bosco di querce, arrivando in vista del paese Fantasma di Ruesta, ritornando sulla carettera A-1601, arrivando a Ruesta alle ore 10,30 circa, per fermarci al bar

Ruesta, Torri del Castello

Ruesta, ruderi della chiesa



42

dell'albergue di Ruesta, per una pausa caffè e di riposo, ripartendo alle ore 11,00, in Lorenzo e Sara in cammino col gattino di Ruesta

Panorama di Undues de Lerda



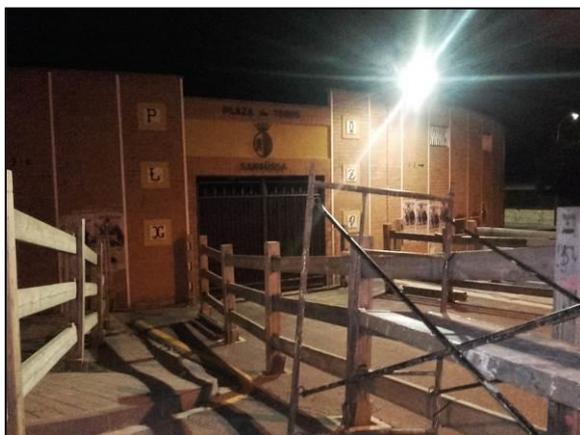
discesa per una Calzada Romana dismessa, seguiti da un piccolo gattino bianco, che ci ha accompagnati, fino a Undues de Lerda, ogni tanto in braccio a Sara che ne aveva

compassione, raggiungendo il fondo valle per attraversare un affluente del rio Aragon su di un ponte pedonale, iniziando a risalire il monte ancora su di un tratto di Calzada Romana, che poi è diventata una pista forestale, sempre in salita con dei tratti molto ripidi e duri, raggiungendo la sommità della collina, vedendo in lontananza il paese di Undues de Lerda, per iniziarne la discesa, dove dietro la prima svolta, abbiamo incontrato Ely, che se stava tranquillamente in pausa a prendere il sole, continuando la discesa per sentiero di montagna, fino ad arrivare alle ore 14,00, al paese di Undues de Lerda, pranzo al bar hogar del pelegrino Miliario di confine Aragona Navarra



43

Lerda, dove siamo stati raggiunti dall'hospitalera di Ruesta, che è venuta a riprendersi il suo gattino, mentre noi, ci siamo fermati presso il bar/albergue Hogar del pellegrino, dove siamo stati raggiunti da Ely, che ci ha fatto compagnia, nella fase del caffè, ripartendo alle ore 15,30, tutti insieme, in discesa su strada sterrata, inframezzata a tratti da qualche tratto di asfalto, con alternanza di discese, salite e pianura, **Sanguesa, Arena de Toros con steccionata per l'encierros** attraversando anche il



confine, tra l'Aragona e la Navarra, arrivando alla periferia di Sanguesa, dove siamo ritornati a calpestare l'asfalto, per raggiungere dopo aver attraversato la carettera nazionale N-127 mediante un tunnel, alla pensione Er Peregrino alle ore 18,00 per accreditarci, mentre Ely, continuava fino al Camping, ma sentendo la nostra mancanza, alle ore 19,15, non trovando posto nel camping ci ha raggiunto, uscendo alle ore 20,30 per recarci a cena, ma essendo fiesta grande, il ristorante che ci avevano

consigliato era molto caro come tutti gli altri che avevano raddoppiato i prezzi in occasione dell'Encierros (corsa con i tori come a Pamplona), dirottando sulla cafeteria Labric, per un boccadillo, ma per me con pane a parte, vedendo che tutta la piazza la Paz dove c'è l'arena dei tori per la corrida e calle de la Magdalena, era tutta transennata, per la corsa dei tori di domani, rientrando alla pensione Er Peregrino alle ore 22,30 per una notte tranquilla di assoluto riposo.

**Giovedì 14 Settembre 2017 18a Tappa
Sanguesa - Monreal via la Foz de Lumbier di Km. 35,7**

Mappa 18a tappa Sanguesa - Monreal



44

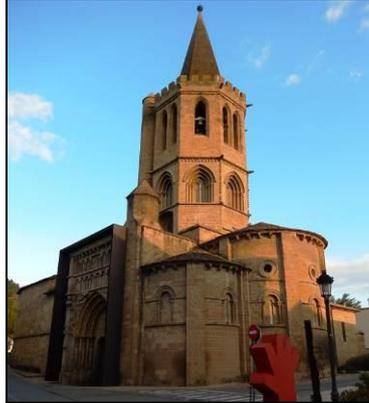
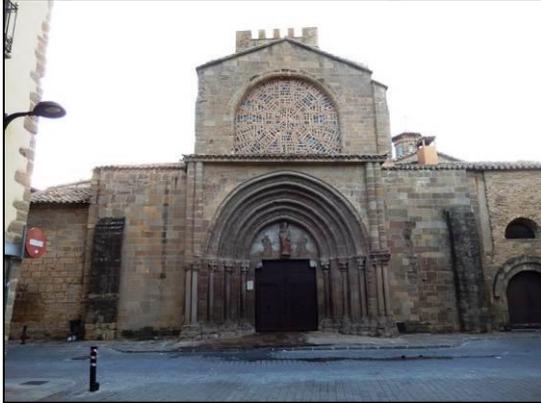
Meteo : Giornata serena, soleggiata, fresca di primo mattino, dalle ore 10,00 circa, coperto e con vento freddo.

Percorso : Cittadino in Sanguesa e Monreal, carettera, strada campestre, sentiero di montagna e strada cementizia.



Sanguesa, Banda musicale per le vie dell'Encierros
Sveglia alle ore 06,20, riordino effetti personali, con colazione nella pensione dalle ore 07,00, con partenza per la tappa odierna alle ore 07,45, per attraversare tutta la città, di Sanguesa in festa, per la corsa dei Tori, che andavano a prendere le posizioni migliori per assistere all'Encierros, mentre io mi soffermavo per visitare la città, Sara, Lorenzo e Isidro, si dirigevano a Monreal, passando da Rocafort, perché il percorso è più

breve ma meno spettacolare, mentre io dopo aver attraversato il rio Aragon sul ponte stradale vicino alla chiesa di Santa Maria la Real, mi sono incamminato sulla Carettera Sanguesa, chiesa di Santiago e di Santa Maria la Real



NA-127, passando vicino al depuratore della città e superando il poligono industriale di Rocaforte, arrivando a Liedena alle ore 09,30, continuando a lato della autovia, che mi ha fatto allungare il percorso, per superarla mediante un tunnel, per poi raggiungere, la

prima galleria di ingresso alla Foz de Lumbier, alle ore 10,10, che ho superato con l'ausilio di una torcia elettrica tascabile, superando anche una seconda galleria con lo **Panorama di Liedena** **Finale de la Foz de Lumbier con galleria di uscita**



45

stesso sistema, entrando così nella Foz de Lumbier, raggiungendo un turista che mi ha avvisato che col vento così forte, i rapaci se ne stavano nei loro nidi, senza volteggiare sull'alto della gola, percorrendo tutta la gola, accompagnato dal lento scorrere del rio irati sul fondo della stessa, raggiungendo la galleria di uscita della gola, dove ho incrociato altri turisti che vi entravano dal lato di Lumbier, arrivando alle ore 11,20, al

Panorama di Lumbier

Il cammino dopo Lumbier



paese di Lumbier, per fermarmi presso il bar/ristorante Iubide, per una pausa alimentare e di riposo, ripartendo alle ore 11,50, su carettera per circa 1Km., per continuare su sentiero di Montagna, che dopo qualche Km., mi ha fatto arrivare ad un campo appena arato, per cui per ritornare sulla strada sterrata che vedevo più a valle, sono dovuto scendere per una ripa a lato del campo per raggiungerla senza ritornare indietro, seguendola fino ad arrivare al paese di Nandues, dove dopo aver attraversato

tutto il paese, ho continuato su di un sentiero di montagna, che poi è diventata una strada in terra battuta, che ho percorso per circa 4 Km., prima di uscire dalla vallata ed iniziare la discesa verso Izco, su di un sentiero di montagna, attraversando anche delle pinete, fino ad arrivare al paese di Izco alle ore 14,00, per attraversare tutto il paese e continuare su strada cementizia alternata a strada sterrata, passando dai paesi di **Abinzano, chiesa di San Pedro** **Salinas de Ibargoiti, con chiesa di San Miguel**



Abinzano e Salinas de Ibargoiti, per continuare su sentiero di montagna fino a raggiungere il paese di Monreal meta della tappa odierna alle ore 16,30, per
Monreal, Ponte Romano

46



accreditarmi presso la Casa Rurale Etxartenea, dove ho ritrovato tutti i miei compagni di Viaggio, compresa Ely la Finlandese, che erano arrivati già da più di un'ora essendo passati da Rocaforte, poi dopo essermi ripulito e Cambiato, alle ore 17,30, sono uscito per una breve visita del paese, in attesa che aprissero la chiesa alle ore 19,30 per visitarla, andando poi a cenare presso il vicino bar Pastorale alle ore 20,00, terminato il frugale pasto (assai abbondante), ho salutato tutti i pellegrini presenti, andando a sedermi in compagnia di Sara e Lorenzo per bere un caffè

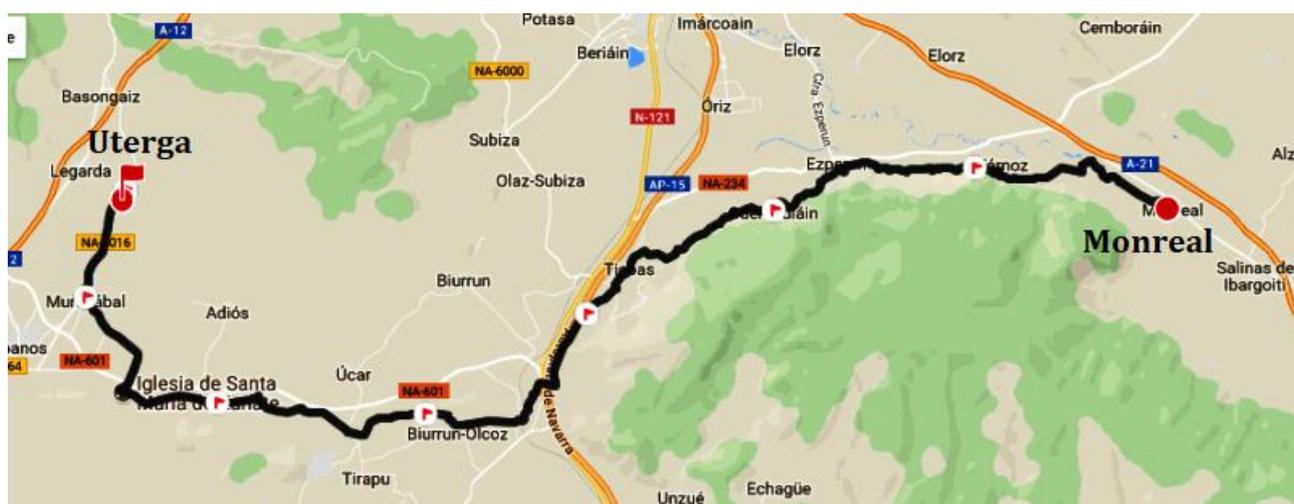
accompagnato da una coppa di Magno (unico brandy) che avevano offrendo un Gelato a Sara e Lorenzo, perché domani le nostre strade si separano, quindi alle ore 22,00, siamo rientrati insieme, per una tranquilla notte di riposo, trovando Isidro e Ely che stavano già tranquillamente riposando, andando anch'io sotto le lenzuola, facendo il minor rumore possibile.

**Venerdì 15 Settembre 2017 19a Tappa
 Monreal - Uterga di Km. 32,6**

Meteo : Giornata coperta, variabile, soleggiata con caldo umido e afoso, con vento molto freddo a tratti.

Percorso : carettera, strada campestre, sentiero di montagna, strada cementizia e strada sterrata.

Mappa 19a Tappa Monreal - Uterga



Sveglia alle ore 07,00, Ely, si era già alzata alle ore 04,30, e si era incamminata alle ore 05,30 con un buio pesto, mentre noi dopo aver sistemato l'abitazione e preparato gli zaini, siamo scesi nel salone principale a fare colazione, alle ore 08,00, terminata la quale, recuperati i nostri zaini ci incamminiamo per l'ultima tappa del cammino

47



Yarnoz, Chiesa della Natività

Aragonese, che ci porterà fino alla chiesa di Santa Maria di Eunate, dove ci separeremo, mentre io proseguirò per Uterga, Isidro, Lorenzo e Sara, continueranno fino a Puente la Reina, lasciando la casa rurale alle ore 08,30, con percorso urbano per lasciare

Panorama di Otano



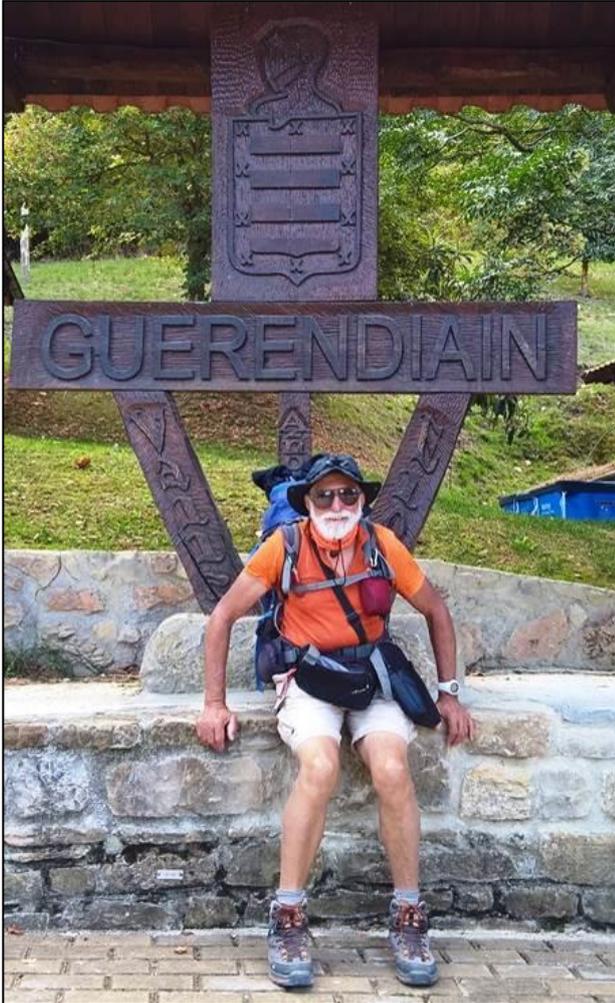
Il cammino dopo Yarnoz

Panorama di Ezperun



Monreal, continuando poi su sentiero di Montagna, in leggera salita, arrivando a Yarnoz, alle ore 09,30, per fare la prima sosta della giornata, davanti alla chiesa della Natività, per toglierci gli indumenti pesanti che avevamo indossato per questa prima parte di cammino, perché iniziava a fare caldo, ripartendo dopo circa 15 minuti, ancora

per sentiero di montagna superando i paesi di Otano e di Ezperun, con continui saliscendi fino ad iniziare un dura e ripida salita per arrivare al paese di Guerendiain, Giancarlo, sotto lo stemma di Guerendiain Tiebas, chiesa di Santa Eufemia



48



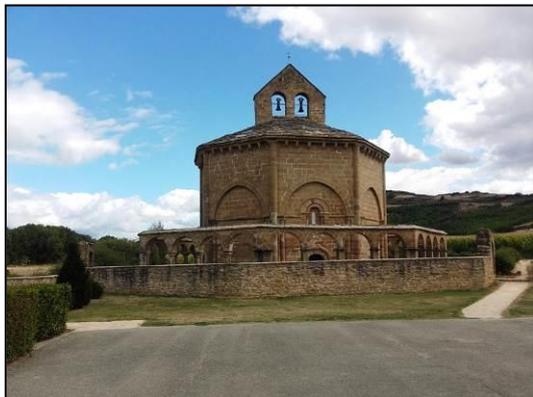
dove abbiamo iniziato la discesa per sentiero di montagna attraversando una pineta, per arrivare al paese di Tiebas alle ore 11,45, per fermarci al bar panaderia El Centro, per una sosta dissetante e di riposo, ripartendo alle ore 12,20, su strada cementizia, alternata a tratti di strada sterrata e di asfalto, arrivando alle ore 14,45 al paese di Eneriz, dove abbiamo trovato la prima sorpresa della giornata, perché, contrariamente alle mie previsioni, non esistevano più ne bar, ne ristorante e nemmeno l'albergue

Il gruppo in cammino verso Olcoz

Eneriz, chiesa di Santa Maddalena con Isidro



Municipale, come mi hanno confermato al Municipio dove sono entrato per far timbrare la Credenziale, allora, ho salutato anticipatamente il resto della compagnia che si fermava per una sosta di riposo, ripartendo in solitario alle ore 15,15, in direzione di Eunate, per visitare la chiesa Ottagonale di Origine Templare di Santa Maria di Eunate, che però ho trovato chiusa, ripartendo subito su strada sterrata che
Chiesa Templare di Santa Maria di Eunate Uterga, Chiesa de la Asuncion



49

poi si è trasformata in asfalto, passando dal paese di Muzurabal, dove c'è un bel cartello, che ti invita a passare per Eunate, per visitare la chiesa templare che poi si scopre che è chiusa, continuando in direzione di Uterga dove sono arrivato alle ore 16,30 per accreditarmi presso l'albergue il Cammino del Perdon e dopo essermi messo a mio agio ripulito e cambiato, sono riuscito a fare lavare ed asciugare, tutti gli indumenti sporchi, cercando di riservare, un alloggio a Leon per domani, trovando tutti gli alloggi in città al completo, trovando alloggio solo presso l'albergue di Saint Thomas de Canterbury, a Puente Castro, a 3 Km. da Leon, riservando anche l'alloggio ad Oviedo per il 21 di settembre presso l'albergue privato la Peregrina, cenando poi in albergue Camino del Perdon, alle ore 19,30, in compagnia di due pellegrini Spagnoli VIP, e di una pellegrina Ungherese, terminata la cena, ho provveduto ad aggiornare il mio diario, senza poter inviare nessuna documentazione perchè era impossibile connettersi, quindi alle ore 21,30, quando tutti i pellegrini erano già a dormire, sono salito in camera comune, andando a riposare alle ore 22,00, sperando in una notte tranquilla senza roncadores, in attesa di un risveglio turbolento, con tutti i pellegrini in attesa di iniziare al più presto la tappa di domani.

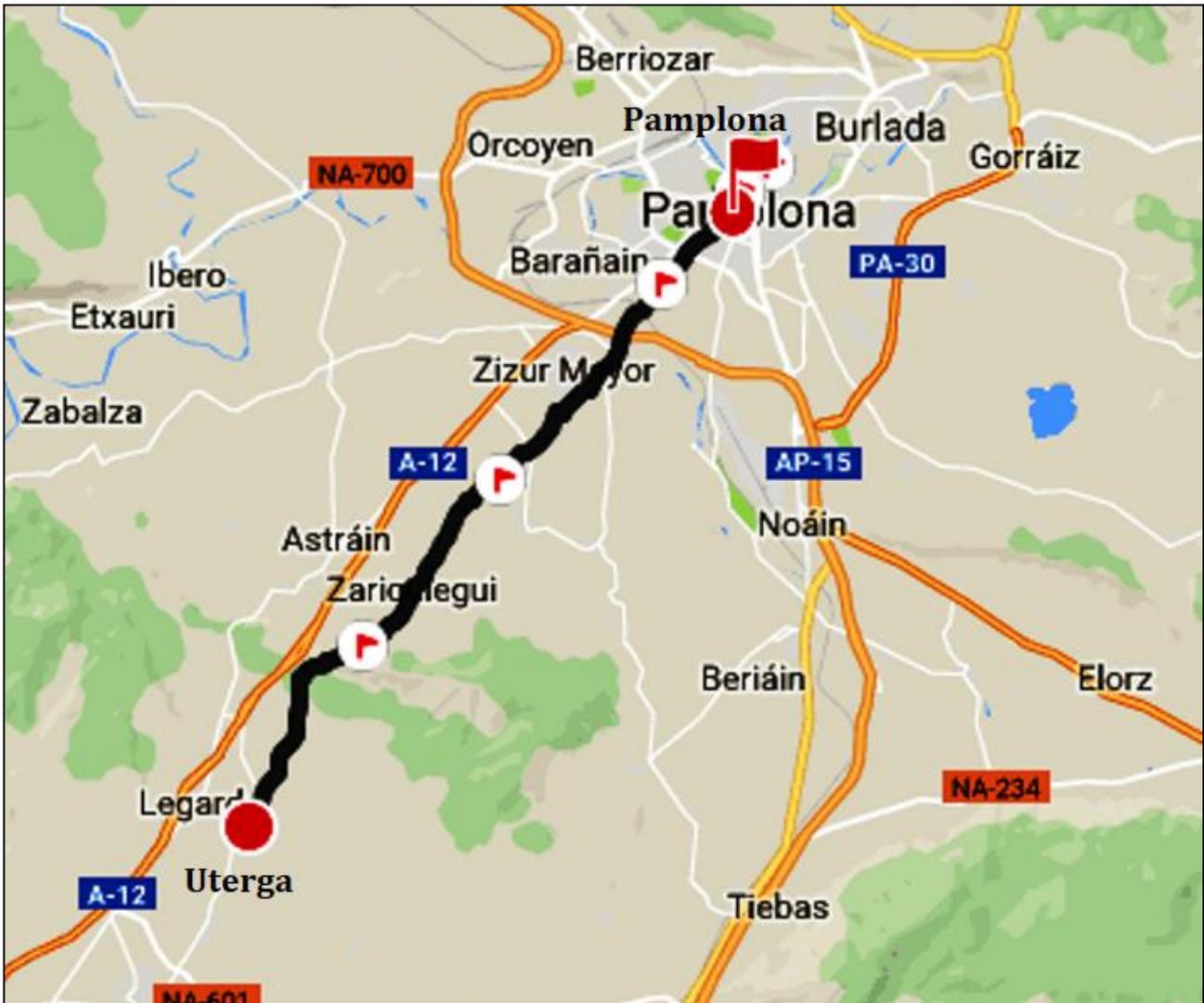
Sabato 16 Settembre 2017 20a Tappa

Uterga - Pamplona di Km. 21,2 + 4 per visita della città, per un totale di Km. 25,2 con trasferimento in treno x Leon e in Bus x Puente Castro

Meteo : Giornata serena, soleggiata fresca in mattinata, coperta a Pamplona e ancora soleggiata e calda a Leon

Percorso : carettera, strada campestre, sentiero di montagna, strada sterrata, cittadino a Pamplona, Leon e Puente Castro, ferroviario da Pamplona a Leon e in bus per Puente Castro.

Mappa 20a Tappa Uterga - Pamplona



50

Sveglia alle ore 05,30, con i primi pellegrini che si preparano per partire con gran gaudio del sottoscritto, per il loro continuo andirivieni, alzandomi alle ore 07,30, e lasciando l'albergue alle ore 08,10 senza colazione, incrociando il primo pellegrino all'uscita dell'albergue, per risalire l'Alto del Perdon, su sentiero di montagna, incrociando numerosi pellegrini che viaggiavano in senso opposto al mio, arrivando all'Alto del Perdon alle ore 09,00, per farmi fotografare da un pellegrino vicino alle statue in lamiera posizionate in cima al colle, prima di iniziare la discesa in direzione di **Alto del Perdon, Panorama della vallata con statue di lamiera e Giancarlo**



Zariquegui, dove sono arrivato alle ore 09,30, per fermarmi all'albergo del pellegrino di Zariquegui, solo per una pausa caffè, ripartendo quasi subito in direzione di Cizur Zariquegui, chiesa di San Andrea Pamplona, attesa della sposa a San Lorenzo



Menor e Pamplona, sempre su sentiero di Montagna, continuando ad incrociare numerosi pellegrini che risalivano il monte, fino ad arrivare a Cizur Menor, per camminare su di un paseo per pellegrini, arrivando fino a Pamplona, alle ore 11,50 per calpestare nuovamente l'asfalto infuocato e stressante di tutte le città, dopo aver Pamplona, Basilica di San Lorenzo e Cattedrale di Santa Maria

51



incrociato lungo il percorso ben 377 pellegrini che stavano transitando sul cammino Pamplona, il Municipio



Francese, per visitare la chiesa di San Lorenzo dove era in corso uno sposalizio e stavano aspettando l'arrivo della sposa, così come nella chiesa di San Lorenzo e nella cattedrale di Santa Maria, che finalmente sono riuscito a visitare, lasciando il centro Storico alle ore 12,30, per recarmi all'ufficio postale, per spedire a Santiago all'hostal Fornos, un plico di documentazione di 900 grammi che portavo nello zaino, per poi recarmi alla fermata dell'autobus, N 9, vicino alla chiesa di San Lorenzo, per recarmi alla stazione ferroviaria, di Pamplona dove sono arrivato alle ore 13,05, per fare il biglietto, salendo sul

treno per Leon delle ore 13,17, dove sono arrivato in perfetto orario alle ore 17,22, per trasferirmi a piedi fino a piazza Santo Domingo a prendere il bus per Puente Castro, dove sono arrivato alle ore 18,30, per accreditarmi presso il Saint Thomas Canterbury
Leon, il simbolo della città sul rio Bernesga e Plaza San Marcelo



Hostels alle ore 19,00, poi sono uscito alle ore 20,00, andando a cenare al Bar La Cerva, vicino all'hostels, prevista dalle ore 20,30, con un piatto combinato, terminata la quale alle ore 21,45, sono rientrato in Hostels, sperando in una notte tranquilla senza roncadores, in quanto siamo solo in 5, ma con 2 Spagnoli, andando a riposare alle ore 22,30, dopo essermi documentato sulla 1a Tappa di domani sul cammino del Salvador, fino al paese di La Robla.

52 Fine della 1a parte del cammino di Santiago 2017 il cammino di Catalunya o di Monserrat e il cammino Aragonese da Barcellona a Santa Cilia de Jaca a Uterga x Pamplona e trasferimento in treno a Leon x Puente Castro in Bus, durato dal 28 aprile al 16 Maggio 2017 per Km. 583,0 domani inizio il cammino del Salvador Continua.....